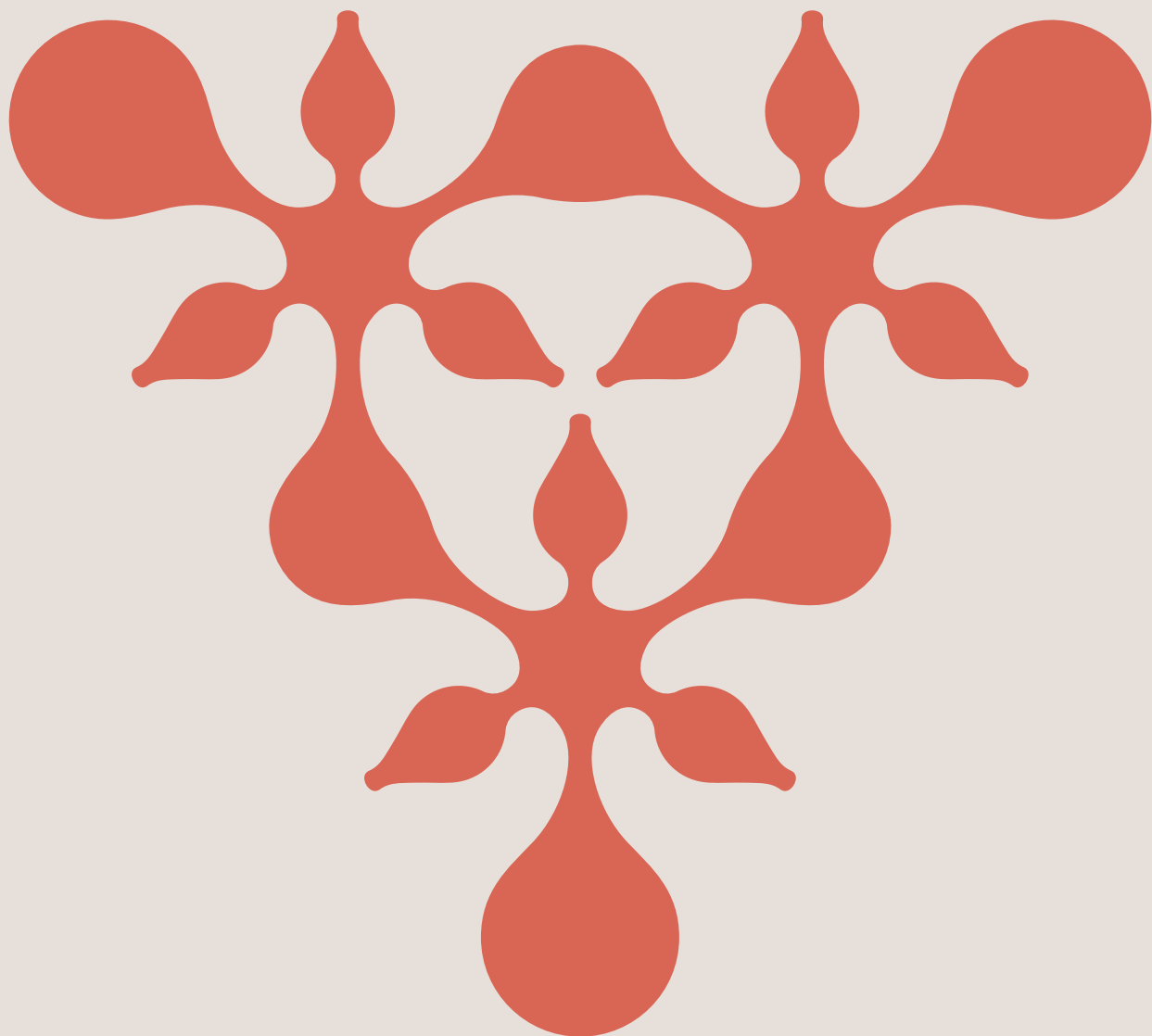
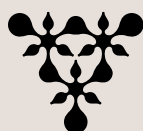


Bilancio di Sostenibilità

2025



**VAL
D'OCA**
VALDOBBIADENE



**Bilancio di
Sostenibilità**

2025





Bilancio di Sostenibilità 2025 ©Val d'Oca S.r.l. Via per San Giovanni 45 31049 Valdobbiadene (Treviso) Italy t/ +39 0423 982070 f/ +39 0423 982097 info@valdoca.com www.valdoca.com
Data inizio periodo rendicontazione 01/07/2024
Data fine periodo rendicontazione 30/06/2025
Data pubblicazione rendicontazione 31/03/2026
e-mail contatto rendicontazione marketing@valdoca.com

— *nota metodologica*

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato realizzato utilizzando il software **Deempact™** (www.deempact.io), una soluzione avanzata che consente alle organizzazioni di raccogliere, analizzare e rendicontare le proprie performance ESG (Environment, Social e Governance) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, che integra la Direttiva 2013/34/UE e disciplina la rendicontazione di sostenibilità ai sensi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Il bilancio adotta il framework metodologico definito dagli standard europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards, ESRS) ed è strutturato secondo i principi generali di doppia rilevanza, proporzionalità, comparabilità, rappresentazione fedele e trasparenza, come stabilito dagli standard trasversali della Direttiva stessa.

Ambito di Applicazione

La dichiarazione può essere predisposta su base individuale o consolidata e copre l'intero esercizio chiuso coerentemente con il periodo di riferimento del bilancio d'esercizio.

Individuazione dei Temi e Doppia Materialità

I temi rappresentano le aree di sostenibilità su cui si basa la rendicontazione, articolate nelle seguenti tre categorie:

[ESRS E] metriche ambientali: copre aspetti quali cambiamenti climatici, inquinamento, risorse idriche e marine, biodiversità ed ecosistemi, uso delle risorse ed economia circolare;

[ESRS S] metriche sociali: include le informazioni relative alla forza lavoro dell'organizzazione, ai lavoratori nella catena del valore, alle comunità interessate, ai consumatori e utilizzatori finali;

[ESRS G] metriche di governance: si focalizza sulla condotta aziendale, fornendo dettagli sulle strutture di governance, sulle politiche etiche, sulla trasparenza nelle pratiche commerciali e sulla gestione dei rischi.

L'identificazione dei temi rilevanti per l'attività aziendale avviene sulla base del principio della **doppia materialità**, secondo il quale un tema è considerato materiale se soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:

Materialità di impatto

L'impresa causa, contribuisce o è collegata a impatti significativi sull'ambiente o sulle persone, attuali o potenziali, positivi o negativi.

Materialità finanziaria

Il tema genera o può generare rischi o opportunità in grado di influenzare significativamente la posizione finanziaria, la performance o i flussi di cassa dell'impresa.

Nel presente bilancio vengono rendicontati esclusivamente i temi risultati materiali a seguito del processo di valutazione della doppia materialità, fatto salvo quanto previsto per le informative obbligatorie minime.

Il bilancio si articola secondo la seguente struttura

	P – 13	 1 Informazioni generali – ESRS 2 <i>Questa sezione fornisce una base di informazioni trasversali obbligatorie comuni a tutti i soggetti obbligati.</i> <i>Comprende:</i> · La governance in materia di sostenibilità – GOV · Il processo di individuazione degli impatti, rischi e opportunità – IRO · Il modello di business e la strategia aziendale – SBM · Le politiche, gli obiettivi, le azioni e le risorse dedicate alla sostenibilità · Indicatori di performance trasversali
	P – 33	 2 Standard tematici ambientali – [ESRS E1→E5] <i>Trattano aspetti ambientali, in particolare:</i> · E1 – Cambiamenti climatici · E2 – Inquinamento · E3 – Risorse idriche e marine · E4 – Biodiversità ed ecosistemi · E5 – Uso delle risorse e economia circolare
	P – 45	 3 Standard tematici sociali – [ESRS S1→S4] <i>Coprono tematiche legate a:</i> · S1 – Propria forza lavoro · S2 – Lavoratori nella catena del valore · S3 – Comunità interessate · S4 – Consumatori e utenti finali
	P – 61	 4 Standard tematico di governance – [ESRS G1] <i>Include informazioni su:</i> · Cultura aziendale, etica, integrità · Struttura e composizione degli organi di governo · Meccanismi di controllo e supervisione · Gestione del rispetto normativo e dei rischi legati alla condotta aziendale

Ambito e criteri di inclusione delle informazioni di sostenibilità

Nel rispetto del principio di doppia materialità, l’impresa ha valutato la significatività di ciascun tema di sostenibilità. I temi ritenuti non materiali sono esclusi dalla rendicontazione, con motivazione sintetica, ove richiesto dalla normativa. Inoltre, in considerazione dell’avvio graduale degli obblighi informativi previsto dagli standard, alcune informazioni saranno progressivamente integrate nei prossimi esercizi.



— lettera agli **Stakeholder**

L'esercizio 2024/2025 si è svolto in un contesto di settore complesso, segnato da un rallentamento selettivo dei consumi, da una crescente pressione competitiva sui mercati internazionali e da dinamiche congiunturali che hanno richiesto alle imprese grande capacità di adattamento, solidità e coerenza strategica.

In questo scenario, Val d'Oca ha saputo mantenere equilibrio e direzione, continuando a presidiare i mercati, a valorizzare la propria identità territoriale e a porre al centro la qualità delle produzioni.

I risultati conseguiti nell'anno confermano la validità del percorso intrapreso. Il fatturato ha registrato una crescita del 3,3% rispetto all'esercizio precedente, accompagnata da un incremento dei volumi venduti pari al 7,5%. Si tratta di dati significativi, soprattutto alla luce del contesto in cui sono stati ottenuti, che testimoniano la nostra capacità di consolidare la presenza commerciale e di intercettare la domanda in modo efficace.

Questi risultati rafforzano la fiducia nella solidità del nostro modello cooperativo e di filiera e nella direzione strategica che abbiamo scelto di perseguire.

Rimane centrale, nel nostro operato, il legame con il territorio. Operare in un'area riconosciuta a livello internazionale comporta inoltre una responsabilità che sentiamo profondamente: significa tutelare il patrimonio vitivinicolo, valorizzare l'origine e promuovere un modello fondato su collaborazione, affidabilità e visione di lungo periodo.

Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta anche un passaggio importante nel nostro percorso di crescita e trasparenza: dopo l'adozione degli standard GRI, abbiamo scelto di allinearci agli *European Sustainability Reporting Standards*, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo. È una scelta che va nella direzione di rafforzare la qualità delle informazioni e integrare sempre più i temi di sostenibilità nei nostri processi decisionali.

Guardando al futuro, il Consiglio di Amministrazione conferma il suo impegno ad operare sempre con responsabilità e visione, con l'obiettivo di coniugare risultati economici, qualità delle produzioni e rispetto del territorio.

A tutti voi – Soci, Collaboratori e Partner – va il mio sincero ringraziamento per l'impegno, la fiducia e il contributo quotidiano che rendono possibile questo percorso.

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**
Francesco Gatto

Val d'Oca srl nasce e opera a Valdobbiadene, in un territorio dove la viticoltura non è solo attività economica ma parte integrante del paesaggio, della cultura locale e della vita delle persone.

Qui nascono vini che sono il risultato di un equilibrio tra tradizione agricola, competenze tecniche e responsabilità verso il contesto in cui l'impresa è inserita.

Val d'Oca svolge attività di commercializzazione dei vini imbottigliati, accompagnando il prodotto dalla cantina al mercato e curando il rapporto con clienti, partner e consumatori. All'interno della **filiera cooperativa di riferimento**, Val d'Oca rappresenta il punto di contatto con il mercato, con il compito di valorizzare l'identità dei vini, la loro origine territoriale e il lavoro che ne è alla base.

La gestione aziendale si fonda su solidità economica, attenzione alla qualità e affidabilità organizzativa, in un contesto competitivo che richiede capacità di adattamento e visione di medio-lungo periodo. Accanto agli obiettivi economici, cresce l'impegno verso una conduzione responsabile dell'attività, attenta agli impatti ambientali, sociali e relazionali generati lungo la catena del valore.



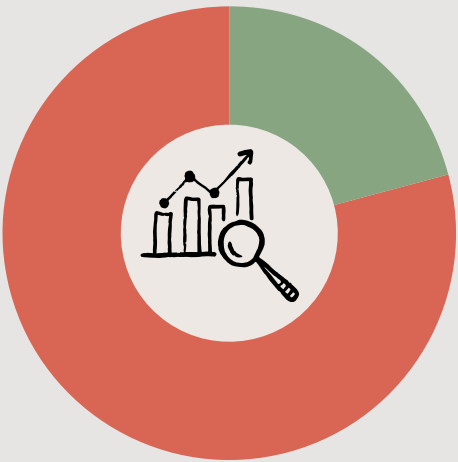
Bottiglie vendute
16.500.000 bottiglie circa
(+7,5% rispetto all'anno precedente)



Fatturato
€ 59.569.721
(+3,3% rispetto all'anno precedente)

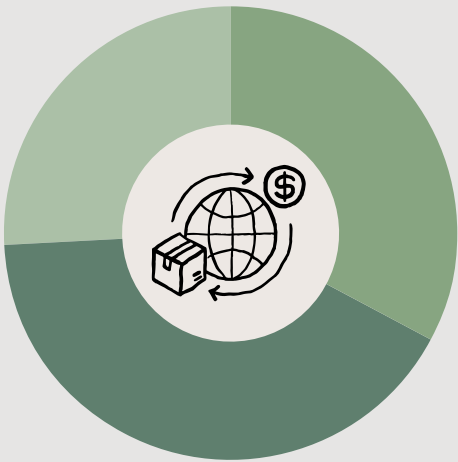
	54,75 %	VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE DOCG
	5,23 %	ASOLO PROSECCO SUPERIORE DOCG
	37,23 %	PROSECCO DOC
	2,80 %	ALTRE TIPOLOGIE

Mercati di riferimento



ESTERO	21,1%
ITALIA	78,9%
(GDO, Ho.Re.Ca e Vendita Diretta)	

Paesi di destinazione



UE	33,0%
RESTO D'EUROPA	41,3%
RESTO DEL MONDO	25,7%



— *informazioni*
generali

ESRS 2

P – 14	[GOV]	Governance
	GOV–1	Composizione, ruoli e responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo
	GOV–2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
	GOV–5	Controlli interni e gestione del rischio nella rendicontazione di sostenibilità
P – 17	[IRO]	Impatti, rischi e opportunità
	IRO–1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
P – 25	[SBM]	Strategia e modello di business
	SBM–1	Strategia, modello aziendale e catena del valore
	SBM–2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	SBM–4	Resilienza
P – 31	[BP]	Base per la preparazione
	BP–1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
	BP–2	Informativa in relazione a circostanze specifiche

Composizione, ruoli e responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo

[GOV-1]

Val d’Oca è dotata di un sistema di governance articolato, fondato su una chiara distinzione di ruoli e responsabilità tra gli organi di amministrazione, direzione e controllo. L’assetto prevede un **Consiglio di Amministrazione**, un Procuratore e un **Collegio Sindacale**, a cui si affianca l’**Organismo di Vigilanza** nell’ambito del Modello 231.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, di cui una donna; non sono presenti componenti under 35 né rappresentanti dei lavoratori o di altri stakeholder. Tra i consiglieri è presente un membro indipendente. Le competenze dei componenti del Consiglio riflettono esperienze differenziate e complementari, comprendendo ambiti di gestione aziendale in contesti strutturati, attività imprenditoriale e competenze in ambito strategico e marketing, rilevanti per l’indirizzo e la supervisione delle attività.

La funzione di direzione è affidata a un **Procuratore**, figura unica, responsabile della gestione operativa dell’impresa. Il Collegio Sindacale, composto da tre membri, di cui una donna, esercita le funzioni di controllo secondo quanto previsto dalla normativa. L’Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da una donna e opera in autonomia.

L’assetto di governance prevede che il Procuratore riferisca direttamente al Consiglio di Amministrazione, fornendo aggiornamenti periodici sulle performance economiche, operative e sugli aspetti rilevanti della gestione, inclusi quelli connessi ai profili ESG. Gli organi di controllo operano in piena autonomia rispetto alla Direzione e al Consiglio, garantendo indipendenza nelle attività di vigilanza, verifica della conformità normativa e presidio dei sistemi di controllo.

Nel periodo di riferimento non risultano organi o commissioni specificatamente dedicate alla supervisione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità. L’azienda ha tuttavia espresso l’obiettivo di strutturare un Comitato ESG nel prossimo esercizio.

In materia di sostenibilità, Val d’Oca è supportata da consulenti esterni per integrare le competenze necessarie alla rendicontazione di sostenibilità, in particolare per la raccolta, l’organizzazione e l’elaborazione dei dati ESG e per la redazione del Bilancio di Sostenibilità, assicurando coerenza con gli standard applicabili.

Infine, un ruolo chiaro è attribuito agli organi societari in relazione alla condotta d’impresa. Il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e ne segue l’evoluzione anche attraverso le informazioni fornite dall’Organismo di Vigilanza. Il Collegio Sindacale, in coordinamento con l’OdV, contribuisce al presidio della corretta applicazione delle procedure e dei principi di comportamento. L’Organismo di Vigilanza vigila sull’attuazione del Modello 231, gestisce le segnalazioni e opera tramite canali dedicati. Le competenze degli organi in materia di condotta aziendale sono supportate dall’esperienza consolidata nella gestione d’impresa e, per un componente del Consiglio, da competenze specifiche in ambito strategico e di marketing.

Consiglio di Amministrazione in carica	Collegio Sindacale in carica
Gatto Francesco <i>Presidente e rappresentante dell’impresa</i>	Giuseppe Fiabane <i>Presidente</i>
Franceschini Renato <i>Consigliere Delegato</i>	Cristian Bottignolo <i>Sindaco effettivo</i>
Barattin Tanja <i>Consigliere</i>	Cristina Baratto <i>Sindaco supplente</i>

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

[GOV-2]

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti per l’impresa in quanto, per il ruolo ricoperto, rispondono in solido delle decisioni assunte e delle misure adottate. Tale informazione avviene attraverso i flussi ordinari di reporting e di aggiornamento tra Direzione Generale e Consiglio di Amministrazione, nonché mediante il coinvolgimento degli organi di controllo.

Un ulteriore elemento di presidio è rappresentato dalla formazione specifica sul Modello 231 rivolta agli amministratori, che consente di riconoscere i principali rischi connessi alla condotta aziendale e agli obblighi di diligenza previsti dal quadro normativo di riferimento.

Controlli interni e gestione del rischio nella rendicontazione di sostenibilità

[GOV-5]

Per garantire un’adeguata qualità delle informazioni rendicontate, l’azienda si affida a un insieme di controlli organizzativi interni che coinvolgono le funzioni Qualità e Comunicazione, riunite in un gruppo di lavoro individuato dal Consiglio di Amministrazione.

Il gruppo di lavoro coordina la raccolta dei dati, ne verifica la coerenza e supporta la predisposizione delle informazioni da includere nel Bilancio di Sostenibilità. Le procedure organizzative già in essere contribuiscono a ridurre il rischio di errori o informazioni incomplete. Il documento finale viene sottoposto all’esame e all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, che assicura una revisione complessiva del processo e dei contenuti rendicontati.





Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

[IRO-1]

Val d'Oca ha strutturato un processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità con l'obiettivo di comprendere in modo sistematico le principali dinamiche connesse alle proprie attività e al contesto in cui opera.

L'analisi si basa sull'utilizzo integrato di fonti informative interne ed esterne, che consentono di cogliere sia gli effetti generati dall'organizzazione sia i fattori che possono influenzarne le performance e la continuità operativa. Tra le principali fonti considerate rientrano la documentazione gestionale e operativa, l'analisi dei rischi aziendali 2024-2025, i dati di monitoraggio ambientale e sociale, gli esiti di audit e certificazioni di terza parte, nonché il quadro normativo e il contesto di riferimento del settore vitivinicolo.

La valutazione degli **IRO** è supportata da una metodologia strutturata, che prevede l'utilizzo di una matrice di analisi dei rischi. Per ciascun elemento identificato vengono analizzati, in funzione della rilevanza, la probabilità di accadimento, la potenziale gravità degli effetti e l'orizzonte temporale di riferimento. Tale approccio consente di distinguere le tematiche più significative da quelle a impatto marginale e di individuare le priorità di attenzione.

Nel processo di valutazione viene applicata la prospettiva della doppia rilevanza, considerando sia gli impatti che le attività di Val d'Oca possono generare sull'ambiente e sulle persone, sia i rischi e le opportunità che fattori ambientali, sociali e di governance possono rappresentare per l'organizzazione in termini economici, operativi e reputazionali. Tale impostazione permette di integrare la lettura degli effetti esterni con l'analisi delle implicazioni per il modello di business e per lo sviluppo nel medio-lungo periodo.

L'identificazione e la valutazione degli IRO sono strettamente collegate alla strategia aziendale e ai principi che guidano le scelte operative. I risultati dell'analisi vengono letti in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, con l'attenzione alla qualità dei prodotti e con la valorizzazione del territorio, contribuendo a orientare le decisioni strategiche e organizzative.

Gli esiti dell'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità sono infine integrati nei processi decisionali aziendali, costituendo un supporto per la definizione delle priorità di intervento, per il rafforzamento delle misure di prevenzione e gestione dei rischi e per l'individuazione di opportunità di miglioramento. Questo approccio consente a Val d'Oca di affrontare in modo consapevole le sfide di sostenibilità e di accompagnare l'evoluzione dell'organizzazione in un'ottica di equilibrio tra responsabilità ambientale, attenzione sociale e solidità economica.

[IRO-1] Valutazione degli *impatti*

Legenda	+ = impatto positivo	POT = Impatto potenziale
	- = Impatto negativo	EFF = Impatto effettivo

/ Impatti in ambito ambientale /

Sottotema	+/-	EFF/POT	Descrizione	Perimetro
E1 – Cambiamenti climatici				
Energia	+	EFF	Autosufficienza per impianto termico. La struttura è stata progettata e costruita per essere autosufficiente già dal 2011. Inoltre, nell'anno di rendicontazione, sono stati prodotti 13.9 MWh di energia rinnovabile.	Interno ed esterno
E5 – Uso delle risorse e economia circolare				
Economia circolare	+	EFF	I prodotti e i confezionamenti hanno percentuali molto elevate di materiali riciclabili (> 90%), ad esclusione dei tappi in sughero.	Esterno
Economia circolare	+	EFF	I tappi in sughero che derivano dalle aperture interne vengono donati a una cooperativa locale per essere riutilizzati in progetti di recupero e edilizia sostenibile.	Interno ed esterno
Economia circolare	+	EFF	Negli ultimi anni, Val d'Oca ha lavorato nella riduzione del vetro utilizzato nelle bottiglie, riducendo così l'utilizzo di materiale vergine.	Interno ed esterno

/ Impatti in ambito sociale /

Sottotema	+/-	EFF/POT	Descrizione	Perimetro
S1 – Forza lavoro propria				
Condizioni di lavoro (es. salari, orari, salute e sicurezza)	-	POT	La crescita del settore comporta un'evoluzione progressiva degli assetti organizzativi, informatici e strutturali dell'azienda, rendendo necessario un adeguamento coerente dei modelli di governance, dei processi gestionali e delle modalità operative, al fine di accompagnare in modo efficace le dinamiche di sviluppo.	Interno
Condizioni di lavoro (es. salari, orari, salute e sicurezza)	+	EFF	Val d'Oca promuove il benessere dei dipendenti e la conciliazione vita-lavoro mediante strumenti di flessibilità organizzativa quali smart working, ferie/permessi solidali e gestione conciliativa delle dinamiche con potenziale impatto giuslavoristico.	Interno
Condizioni di lavoro (es. salari, orari, salute e sicurezza)	+	EFF	Val d'Oca sostiene il benessere economico e l'equità di trattamento dei propri dipendenti mediante politiche di welfare aziendale come: l'erogazione di buoni pasto per categorie omogenee e attività informative periodiche volte a fornire una piena conoscenza delle forme di welfare disponibili.	Interno
Condizioni di lavoro (es. salari, orari, salute e sicurezza)	+	EFF	L'azienda investe nello sviluppo delle competenze, nell'occupabilità e nella stabilità del personale attraverso formazione e politiche di <i>retention</i> .	Interno ed esterno

S3 – Comunità interessate				
Diritti economici, sociali e culturali (acqua, cibo, salute, terra)	+	EFF	La partecipazione a fiere ed eventi di settore contribuisce ad accrescere la consapevolezza degli stakeholder esterni e a rafforzare il dialogo con il territorio.	Esterno
Condizioni di lavoro (es. salari, orari, salute e sicurezza)	+	EFF	L'organizzazione e il sostegno ad eventi culturali ed enogastronomici contribuiscono alla valorizzazione del territorio, alla promozione della cultura locale e al rafforzamento del legame con la comunità. Tra questi Val d'Oca è presente al Wine Center (estate e Natale), alle mostre del vino (Primavera del Prosecco) e a Valdobbiadene Jazz (sponsorizzazione e ospitalità eventi).	Interno ed esterno
Condizioni di lavoro (es. salari, orari, salute e sicurezza)	+	EFF	Val d'Oca collabora con enti del territorio e organizzazioni sociali attraverso donazioni di prodotti per manifestazioni enogastronomiche e organizzazioni non profit, nonché mediante collaborazioni con Enti del terzo settore. Tali iniziative generano un impatto positivo in termini di inclusione sociale e sostegno alla comunità locale.	Esterno
Economia circolare	+	EFF	Il sostegno al Tiramisù Day a favore di Telethon e alla sponsorizzazione di una tappa del Giro d'Italia femminile contribuisce alla promozione di finalità sociali e sportive a beneficio della comunità.	Esterno
S4 – Consumatori e utilizzatori finali				
Sicurezza e salute dei consumatori	+	EFF	Le retroetichette riportano un QR code per la tracciabilità dei valori nutrizionali e dei componenti a cui sono aggiunte informazioni sul riciclo dei materiali e indicazioni di consumazione e istruzioni di apertura in sicurezza.	Esterno
Informazione e tutela dei dati (privacy, trasparenza)	+	POT	Dialogo aperto con clienti: Val d'Oca mantiene attivi i propri canali per assicurare un costante dialogo rispetto alle necessità dei propri clienti.	Esterno

/ Impatti in ambito governance /

Sottotema	+/-	EFF/POT	Descrizione	Perimetro
G1 – Condotta delle imprese				
Protezione degli informatori (whistleblowing)	+	EFF	L'implementazione del sistema di whistleblowing costituisce un presidio di controllo a supporto del Modello 231, rafforzando la capacità dell'azienda di intercettare e gestire tempestivamente potenziali criticità. I canali dedicati, improntati a riservatezza e tutela del segnalante, contribuiscono alla prevenzione dei rischi legali e reputazionali e al consolidamento dei meccanismi di conformità e controllo interno.	Interno
Corruzione e integrità aziendale	+	EFF	Dall'anno 2023 è stato adottato il Modello Organizzativo 231.	Interno
Corruzione e integrità aziendale	+	POT	Nell'anno di rendicontazione è stato effettuato un aggiornamento del Codice Etico rispetto al tema del contrabbando dunque condiviso con gli agenti (non dipendenti) che trattano il prodotto.	Interno ed esterno
Relazioni con i fornitori e pratiche di pagamento	-	EFF	Le prassi di pagamento sono oggetto di attenzione nell'ambito dei processi di miglioramento organizzativo, con l'obiettivo di valutarne l'efficienza e la razionalizzazione dei passaggi operativi.	Interno
Relazioni con i fornitori e pratiche di pagamento	+	EFF	Nella selezione dei fornitori vengono considerati aspetti differenti in base all'ambito di fornitura. In particolare, per il cartone sono privilegiati il rapporto di vicinanza e la qualità, mentre per il vino assumono rilievo la storicità del rapporto e le garanzie offerte; tutti i fornitori risultano mappati.	Interno

[IRO-1] Valutazione dei *rischi*

Legenda	Orizzonte temporale	Valori matrice – Probabilità x Gravità
	Breve ≤ 1 anno	B = Bassa
	Medio 1–5 anni	M = Media
	Lungo > 5 anni	A = Alta

ESRS	Descrizione	Orizzonte temporale	Valori matrice
E1 – Cambiamenti climatici	Dipendenza della filiera vitivinicola da condizioni climatiche variabili, che possono influenzare disponibilità, caratteristiche qualitative delle uve e continuità dell’approvvigionamento, con effetti indiretti sull’attività commerciale di Val d’Oca.	Lungo	A x A
E1 – Cambiamenti climatici	Le intensità e frequenze in aumento delle piogge possono danneggiare i terreni, peggiorandone le caratteristiche per la coltivazione.	Lungo	A x A
E5 – Uso delle risorse e economia circolare	Il contesto geopolitico instabile può influenzare significativamente i costi delle materie prime.	Lungo	A x M
G1 – Condotta delle imprese	Evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo in materia vitivinicola, ambientale e di sostenibilità, che richiede continui adeguamenti organizzativi, procedurali e di rendicontazione.	Medio	M x M
G1 – Condotta delle imprese	Necessità di adeguamento progressivo degli assetti di governance, gestionali e operativi per accompagnare la rapida crescita del settore e dell’azienda, con possibili impatti sull’efficienza dei processi nel breve periodo.	Medio	A x M
S4 – Consumatori e utilizzatori finalifinali	La tendenza alla diminuzione della domanda di bevande alcoliche, dovuta alle nuove regole sfavorevoli del commercio internazionale (dazi, conflitti, etc.) e alle nuove normative sulla mobilità (codice della strada italiano).	Medio	A x M
S4 – Consumatori e utilizzatori finalifinali	In alcuni Paesi e mercati di riferimento si sta affermando un orientamento istituzionale e comunicativo che enfatizza in modo crescente i potenziali effetti negativi del consumo di alcol, senza una distinzione esplicita tra consumo e abuso. Tali approcci possono influenzare la percezione del prodotto vitivinicolo, incidere sulle modalità di comunicazione e orientare le scelte di consumo, con possibili riflessi indiretti sulla domanda, richiedendo un’attenta gestione dei messaggi informativi e delle relazioni con il mercato.	Medio	M x A

[IRO-1] Valutazione delle *opportunità*

Legenda	Orizzonte temporale	Valori matrice – Probabilità x Beneficio
	Breve ≤ 1 anno	B = Basso
	Medio 1–5 anni	M = Medio
	Lungo > 5 anni	A = Alto

ESRS	Descrizione	Orizzonte temporale	Valori matrice
E5 – Uso delle risorse e economia circolare	L’azienda ha lavorato nella selezione dei materiali per i propri prodotti al fine di permettere l’eliminazione di plastica dalle capsule.	Lungo	M x A
S4 – Consumatori e utilizzatori finalifinali	Le richieste da parte del mercato di bibite senza alcol rappresentano un’opportunità per lo sviluppo commerciale di nuovi prodotti.	Medio	A x M
G1 – Condotta delle imprese	L’adozione del Modello 231 delimita un perimetro e un’opportunità di tutela d’immagine.	Breve	A x A
S4 – Consumatori e utilizzatori finalifinali	Evoluzione della domanda verso vini di qualità e a denominazione, riconoscibili per origine, tracciabilità e caratteristiche distintive, con effetti positivi sul posizionamento commerciale e sulla stabilità dei volumi.	Medio	A x A
S3 – Comunità interessate	Rafforzamento del valore economico e reputazionale legato all’identità territoriale e al contesto paesaggistico e culturale di riferimento, con benefici duraturi per l’attrattività dei prodotti e del territorio.	Lungo	A x A
G1 – Condotta delle imprese	Aumento della sensibilità di clienti e operatori verso pratiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, che valorizza le imprese in grado di documentare in modo strutturato certificazioni, presidi di qualità e informazioni di filiera, elementi già integrati nei processi e nella comunicazione di Val d’Oca.	Medio	A x A
S4 – Consumatori e utilizzatori finalifinali	Sviluppo dei canali digitali ed e-commerce di Val d’Oca come strumento per rafforzare il dialogo diretto con il consumatore finale e diversificare le modalità di vendita e relazione.	Breve	A x M
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Consolidamento e sviluppo della presenza di Val d’Oca nei mercati nazionali e internazionali grazie al rafforzamento delle relazioni commerciali e al presidio dei contesti professionali di settore, con effetti positivi sulla stabilità e sulla diversificazione dei ricavi.	Breve	M x M



Rischi e opportunità in relazione alla catena del valore

L'analisi dei rischi e delle opportunità considera l'intera **catena del valore di Val d'Oca**, con particolare attenzione alle fasi a monte e a valle delle attività direttamente svolte dall'azienda, in coerenza con il modello di business e con le relazioni strutturali che caratterizzano la filiera.

Con riferimento alle **attività a monte**, la catena del valore è fortemente incentrata sul rapporto con **Cantina Produttori di Valdobbadiene**, principale fornitore dei vini commercializzati. Tale integrazione rappresenta un elemento di **stabilità e presidio della qualità**, consentendo un controllo diretto su aspetti rilevanti quali tracciabilità, conformità ai disciplinari di produzione, caratteristiche qualitative delle uve e continuità dell'approvvigionamento. Allo stesso tempo, la dipendenza da una filiera vitivinicola fortemente radicata nel territorio espone l'organizzazione a rischi connessi alla **variabilità climatica**, all'andamento delle vendemmie e all'evoluzione dei requisiti normativi e ambientali, che possono incidere sui costi, sulla disponibilità della materia prima e sulle modalità produttive. In questo contesto, assumono rilievo anche le capacità della filiera di **adattarsi a scenari di cambiamento, mantenendo standard elevati e pratiche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità**.

Per quanto riguarda le **attività a valle**, l'analisi considera i rischi e le opportunità legati alla **distribuzione e commercializzazione dei prodotti**, alle dinamiche dei mercati di riferimento e all'evoluzione delle aspettative di clienti e consumatori finali. In particolare, risultano centrali i temi della **qualità e sicurezza dei prodotti**, della correttezza e completezza delle informazioni fornite, della reputazione del marchio e della capacità di rispondere a una crescente attenzione verso l'origine, la sostenibilità e le caratteristiche distintive delle produzioni. Le dinamiche competitive, l'evoluzione dei canali di vendita e le differenti sensibilità normative e culturali dei mercati possono influenzare la domanda e richiedono un costante adattamento delle strategie commerciali e comunicative.

Nel complesso, Val d'Oca presidia i principali rischi lungo la catena del valore attraverso un modello fondato sull'**integrazione con la filiera a monte**, sul monitoraggio dei partner, sul rispetto di requisiti di qualità e conformità e sull'integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance nei rapporti commerciali. Allo stesso tempo, la catena del valore rappresenta un ambito di **opportunità strategiche**, consentendo di rafforzare **la collaborazione con i soggetti della filiera, migliorare la resilienza complessiva e valorizzare il posizionamento dell'azienda sui mercati**, in coerenza con l'identità territoriale e con il modello di sviluppo adottato.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

[SBM – 1]

Premessa

Val d’Oca è una società impegnata nella commercializzazione dei vini prodotti da Cantina Produttori di Valdobbiadene, con la quale mantiene un rapporto continuativo e strutturato. Tale relazione definisce l’assetto identitario dell’azienda, basato su un’integrazione funzionale che collega in modo stabile le attività agricole e produttive con le attività di presidio del mercato.

La società svolge funzioni orientate alla gestione dei marchi, allo sviluppo delle strategie commerciali e alla cura della presenza sui diversi canali di vendita e di comunicazione. Alla dimensione commerciale si affiancano le attività rivolte ai consumatori e agli interlocutori istituzionali, in coerenza con gli standard di qualità e con il quadro regolatorio di riferimento.

L’interconnessione con **Cantina Produttori Valdobbiadene**, perimetrato da un contratto di rete tra le società, rappresenta un elemento strutturale del modello organizzativo: la filiera produttiva rimane in capo alla realtà cooperativa, mentre Val d’Oca ne valorizza i prodotti e ne presidia la diffusione. La distinzione delle competenze si accompagna a un raccordo operativo che assicura uniformità nelle procedure, coordinamento tra le funzioni e continuità nella direzione generale, unica per entrambe le realtà.

Tale assetto consente a Val d’Oca di operare in un sistema coerente e complementare, mantenendo un legame diretto con l’origine cooperativa delle uve e con il territorio di Valdobbiadene, riconosciuto per la sua tradizione vitivinicola e per il valore culturale del paesaggio. L’identità aziendale si sviluppa dunque all’interno di un quadro organizzativo integrato, che permette di collocare in modo chiaro le responsabilità operative e di leggere, nelle sezioni successive, le diverse dimensioni della sostenibilità in relazione alle rispettive aree di competenza.

/ Prodotti e servizi principali

Val d’Oca opera nella commercializzazione di vini imbottigliati, con particolare riferimento alle principali denominazioni di Prosecco prodotte dalla filiera cooperativa di Cantina Produttori di Valdobbiadene. L’attività è focalizzata sulla valorizzazione commerciale dei prodotti ottenuti dalla lavorazione delle uve conferite dai soci viticoltori.

I prodotti principali comprendono:

- **Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G.**
- **Asolo Prosecco Superiore D.O.C.G.**
- **Prosecco D.O.C.**

Accanto alla commercializzazione dei prodotti imbottigliati, Val d’Oca fornisce servizi a supporto del posizionamento sul mercato, tra cui:

- gestione delle attività commerciali nei mercati nazionali e internazionali;
- sviluppo e coordinamento delle iniziative di marketing e promozione;
- comunicazione verso il consumatore finale, finalizzata a valorizzare l’origine, le caratteristiche e la qualità dei vini;
- supporto alla distribuzione e al presidio dei canali di vendita.

Attraverso tali attività, Val d’Oca svolge il ruolo di collegamento tra la produzione cooperativa e il mercato, assicurando continuità nella collocazione dei prodotti e coerenza tra identità territoriale, qualità e offerta commerciale.

/ Mercati e segmenti di clienti serviti

L’attività commerciale di Val d’Oca si sviluppa su una base prevalentemente nazionale, affiancata da una presenza strutturata sui mercati esteri. Nel corso dell’esercizio, la distribuzione delle bottiglie vendute per area geografica risulta pari al **78,9% in Italia** e al **21,1% all’estero**, evidenziando un forte radicamento nel mercato domestico e una presenza internazionale consolidata.

La presenza estera interessa numerosi Paesi e si articola principalmente nei mercati europei, con ulteriori destinazioni extraeuropee, in funzione delle opportunità commerciali e delle caratteristiche dei mercati di riferimento.

Il portafoglio prodotti è composto prevalentemente da vini a denominazione di origine, con una quota complessiva di circa 60% di DOCG e una presenza significativa di Prosecco DOC, a cui si affiancano altre tipologie residuali. Tale composizione contribuisce a definire il posizionamento complessivo dell’offerta sui diversi mercati.

I segmenti di clientela serviti appartengono al canale professionale della distribuzione e del commercio del vino e includono:

→ operatori del canale Ho.Re.Ca.;

→ Grande Distribuzione Organizzata (GDO);

→ Wine center di Val d’Oca;

→ partner distributivi attivi nei mercati esteri;

→ **canale e-commerce**, utilizzato come strumento complementare di vendita diretta e di relazione con il consumatore finale.

Il presidio di più canali consente di garantire continuità commerciale, ampia diffusione dei prodotti e stabilità delle relazioni con i clienti, in coerenza con il ruolo svolto da Val d’Oca nella commercializzazione dei vini imbottigliati.

/ Attività e risorse chiave per il funzionamento del modello di business

In coerenza con il profilo aziendale e con il contesto in cui l’impresa opera, le attività e le risorse chiave che seguono descrivono gli elementi attraverso cui il modello di business prende forma e viene sostenuto nel tempo.

↳ Il territorio come punto di partenza

L’attività si sviluppa in un contesto collinare da sempre vocato alla viticoltura, dove le caratteristiche del paesaggio e delle pendenze influenzano in modo diretto le pratiche agricole. In queste aree, il lavoro in vigneto e la raccolta delle uve avvengono prevalentemente a mano e rientrano nelle pratiche riconducibili alla vendemmia eroica. L’esperienza, le competenze e l’elevato impiego di lavoro umano richiesti da queste attività rappresentano elementi strettamente legati alla qualità delle uve e alla cura del territorio.

↳ Una filiera cooperativa costruita nel tempo

Il rapporto strutturale con Cantina Produttori Valdobbiadene e con i viticoltori del territorio sostiene l’intero modello di business. La filiera consente di seguire il prodotto fin dalle fasi iniziali, garantendo continuità, tracciabilità e coerenza tra origine delle uve, lavorazione e mercato.

↳ Lavoro in collina e raccolta manuale

La produzione dei vini di fascia più alta è legata a vigneti collinari caratterizzati da forti pendenze. In questo contesto la vendemmia avviene prevalentemente a mano, la cosiddetta vendemmia “eroica”, richiedendo esperienza, attenzione e un forte impiego di lavoro umano, elementi strettamente connessi alla qualità delle uve e alla cura del paesaggio.

↳ Qualità come criterio guida

La qualità orienta le scelte lungo l’intera catena del valore, dalla selezione delle materie prime fino al prodotto imbottigliato. Il portafoglio è concentrato principalmente sui vini a denominazione DOCG e DOC, espressione di disciplinari produttivi rigorosi e di un posizionamento fondato sull’origine.

↳ Presidio dei processi e tracciabilità

Controlli, verifiche e sistemi di tracciabilità accompagnano il prodotto in tutte le fasi, assicurando sicurezza alimentare, correttezza delle informazioni e conformità alle normative. L’organizzazione dei processi e le certificazioni adottate supportano una gestione strutturata della qualità.

↳ Presenza sui mercati

L’attività di commercializzazione dei vini imbottigliati si sviluppa attraverso il presidio dei mercati nazionali e internazionali. La conoscenza dei canali di vendita e la relazione con i clienti rappresentano elementi centrali per la diffusione dei prodotti e per la continuità del business.

↳ Persone e competenze

Le attività sono sostenute dalle competenze tecniche, commerciali e organizzative dei collaboratori. La stabilità del capitale umano favorisce la continuità del know-how e il coordinamento delle diverse fasi operative.

↳ Affidabilità e reputazione

La continuità delle relazioni con clienti, partner e filiera si fonda su comportamenti coerenti e su un approccio improntato alla correttezza. La reputazione costruita nel tempo rappresenta una risorsa immateriale che sostiene il posizionamento dell’azienda e la solidità del modello di business.

/ Integrazione dei temi di sostenibilità nel modello di business

L’integrazione dei temi di sostenibilità nel modello di business di Val d’Oca avviene in modo progressivo e si concentra **sulle attività che l’azienda presidia direttamente lungo la filiera vitivinicola**. L’attenzione è rivolta in particolare alla gestione dei materiali, alla relazione con fornitori e partner e al controllo dei processi che accompagnano il prodotto dalla materia prima al mercato.

In termini operativi, l’integrazione si concretizza principalmente attraverso:

- la **selezione** e il **monitoraggio dei fornitori**, con attenzione a requisiti di qualità, sicurezza e conformità normativa;
- il **presidio** dei **materiali di confezionamento**, con scelte orientate alla riduzione degli impatti e alla tracciabilità;
- l’**adozione di standard e certificazioni** a supporto della gestione della qualità e dei processi;
- il **controllo delle attività di logistica e distribuzione**, rilevanti per l’impatto ambientale complessivo;
- l’**allineamento tra origine del prodotto, modalità operative e posizionamento sul mercato**.

La sostenibilità accompagna così le scelte operative dell’azienda come fattore abilitante, contribuendo a valorizzare il legame con il territorio e a rispondere alle aspettative di clienti e partner.

/ Attività aziendali che generano impatti ESG significativi

Le attività di Val d’Oca generano impatti ESG significativi riconducibili a tre ambiti principali: territorio, filiera e persone. Tali impatti derivano dal **ruolo svolto dall’azienda nella commercializzazione di vini a denominazione e nella gestione delle relazioni lungo la catena del valore**.

In particolare:

↳ Territorio

L’attività si svolge nel cuore delle Colline del Prosecco riconosciute Patrimonio Mondiale UNESCO, un contesto che comporta una responsabilità specifica nella gestione delle attività economiche e produttive. La valorizzazione di vini legati a questo territorio implica attenzione alla tutela del paesaggio, alla coerenza delle pratiche lungo la filiera e al rispetto dell’equilibrio tra attività agricola, ambiente e comunità locali. Il legame tra prodotto, origine e contesto territoriale orienta le scelte operative e contribuisce al mantenimento dell’identità locale e allo sviluppo delle economie del territorio.

↳ Filiera

La gestione della filiera, svolta in raccordo con la cooperazione di riferimento, incide sugli impatti ambientali e sociali lungo il ciclo di vita del prodotto, con particolare attenzione a:

- utilizzo di materie prime e materiali di confezionamento;
- tracciabilità e controlli di qualità;
- attività di trasporto e distribuzione.

↳ Persone

Le attività aziendali coinvolgono la forza lavoro interna e quella indirettamente connessa alle fasi agricole, produttive e logistiche. L’attenzione è rivolta a:

- sicurezza e prevenzione dei rischi;
- stabilità occupazionale;
- formazione e sviluppo delle competenze.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

[SBM–2]

/ Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici di Val d’Oca sono definiti tenendo conto degli interessi dei principali portatori di interesse, in particolare Cantina Produttori Valdobbiadene e i suoi soci, clienti, partner di filiera e territorio di riferimento. In coerenza con il legame alla natura cooperativa, uno degli obiettivi centrali è la **valorizzazione e massimizzazione commerciale del prodotto ottenuto dalla lavorazione delle uve dei soci**, attraverso un posizionamento coerente sui mercati, la tutela della qualità e la costruzione di relazioni commerciali stabili.

Il perseguimento di tali obiettivi avviene garantendo **continuità nella distribuzione, affidabilità dell’offerta e valorizzazione delle caratteristiche distintive dei prodotti**, in modo da generare valore economico duraturo lungo la filiera e contribuire alla sostenibilità complessiva del sistema cooperativo.

/ Priorità di sostenibilità integrate nella strategia aziendale

Le priorità di sostenibilità sono definite in coerenza con il ruolo di Val d’Oca nella filiera vitivinicola e con le attività direttamente presidiate dall’azienda. L’attenzione si concentra sugli ambiti in cui le scelte operative incidono in modo significativo sugli impatti ambientali e sociali.

Le principali priorità riguardano:

- il coordinamento con Cantina Produttori Valdobbiadene, che consente di assicurare coerenza tra fase agricola e commerciale e di valorizzare il lavoro della base sociale in cui la quasi totalità dei soci è certificata SQNPI;
- la selezione dei materiali di approvvigionamento, in particolare per quanto riguarda il packaging e le forniture connesse alla commercializzazione dei vini imbottigliati;
- il mantenimento di una filiera corta e tracciabile, che permette di presidiare l’origine delle materie prime e la continuità dei processi;
- il presidio della qualità e della conformità normativa, come elementi centrali per la tutela del consumatore e del valore del prodotto.

/ Azioni a supporto degli obiettivi di sostenibilità

Le azioni a supporto degli obiettivi di sostenibilità si sviluppano in continuità con le attività operative e con i processi già adottati dall’azienda.

In particolare:

- vengono definiti **criteri tecnici e qualitativi per la selezione dei materiali utilizzati** nel confezionamento, con **verifiche periodiche sulla conformità** alle specifiche richieste;
- sono attuate **procedure di controllo e tracciabilità** che consentono di seguire il prodotto lungo le fasi di approvvigionamento, imbottigliamento e distribuzione;
- il flusso informativo con Cantina Produttori Valdobbiadene supporta **l’allineamento tra dati di origine delle uve, lavorazioni e prodotto finito**;
- vengono utilizzati strumenti di **monitoraggio della qualità** per presidiare sicurezza alimentare, etichettatura e informazioni al consumatore;
- le attività di logistica e distribuzione sono pianificate in modo da **garantire continuità del servizio e affidabilità dell’offerta**.

/ Allineamento della strategia di sostenibilità con la strategia aziendale complessiva

La strategia di sostenibilità è allineata alla strategia aziendale complessiva e trae origine dalla natura cooperativa del sistema di riferimento in cui Val d’Oca opera. Le scelte strategiche tengono conto dell’esigenza di valorizzare nel tempo il prodotto conferito dai soci, assicurandone qualità, riconoscibilità sul mercato e continuità di collocazione commerciale. In tale contesto, la sostenibilità accompagna il posizionamento dell’azienda come strumento di supporto alla solidità del modello produttivo, contribuendo a:

- rafforzare la coerenza tra fase agricola, lavorazione e commercializzazione;
- tutelare il valore economico del prodotto lungo la filiera;
- sostenere relazioni commerciali stabili e durature;
- garantire continuità e affidabilità nel tempo;
- valorizzare la sostenibilità come fattore di affidabilità e credibilità nei confronti di clienti, partner e stakeholder.

/ Dipartimenti o funzioni aziendali coinvolti nell'implementazione degli obiettivi di sostenibilità

L’implementazione degli obiettivi di sostenibilità avviene attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali già operative, in coerenza con le attività svolte e senza la presenza, allo stato attuale, di strutture dedicate. La sostenibilità è integrata nei processi decisionali e gestionali ordinari.

In particolare, risultano coinvolte:

- la Direzione, per l’indirizzo strategico e il coordinamento complessivo;
- le funzioni che presidiano approvvigionamenti, qualità e tracciabilità, in relazione ai materiali, ai fornitori e alla conformità normativa;
- l’area commerciale, per l’allineamento tra caratteristiche del prodotto, posizionamento sul mercato e relazione con i clienti;

Nel corso del 2025, l’azienda ha inoltre in programma la nomina di un Comitato ESG con funzioni operative, che preveda il coinvolgimento della governance e delle funzioni tecniche, con l’obiettivo di rafforzare il coordinamento interno e di strutturare l’integrazione dei temi di sostenibilità nelle attività aziendali.

Resilienza

[SBM–4]

/ Adattamento del modello di business ai cambiamenti normativi, climatici e sociali

L’adattamento del modello di business ai cambiamenti del contesto avviene attraverso l’adeguamento continuo dei processi aziendali e dei sistemi di controllo già in essere. Sul piano normativo, l’azienda presidia gli obblighi in materia di sicurezza alimentare, etichettatura, qualità e rendicontazione, anche attraverso l’adozione di standard riconosciuti e sistemi di certificazione.

Rispetto ai cambiamenti climatici, l’attenzione si concentra sulle attività direttamente controllate, in particolare:

- il monitoraggio delle emissioni e dei consumi energetici;
- la gestione dei materiali di confezionamento, che rappresentano una delle principali fonti di impatto ambientale;
- l’adozione di interventi di mitigazione, quali l’alleggerimento delle bottiglie, l’ottimizzazione degli imballaggi e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

I cambiamenti sociali e di mercato sono affrontati rafforzando la trasparenza delle informazioni al consumatore e la comunicazione delle caratteristiche dei prodotti, in risposta a una crescente attenzione verso origine, sostenibilità e tracciabilità.

/ Strategie per la mitigazione dei rischi

La mitigazione dei rischi si fonda su strumenti già operativi che consentono di prevenire e contenere rischi ambientali, normativi e reputazionali.

In concreto:

- le emissioni dirette e indirette vengono misurate e analizzate, consentendo di individuare le principali fonti di impatto e di orientare le azioni di miglioramento;
- la selezione dei fornitori di materiali di imballaggio avviene sulla base di criteri che includono la presenza di certificazioni ambientali e di sostenibilità;
- l'utilizzo di materiali certificati, riciclati e riciclabili contribuisce a ridurre i rischi connessi all'utilizzo di risorse e alla gestione dei rifiuti;
- il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 contribuisce alla prevenzione dei rischi legali e reputazionali connessi alle attività aziendali, attraverso la definizione di principi di comportamento, procedure e controlli interni applicabili alle funzioni coinvolte.

/ Strategie per ottimizzare le opportunità

Le opportunità derivanti dall'evoluzione del mercato vengono intercettate attraverso il rafforzamento del dialogo con clienti e stakeholder e l'adattamento delle modalità commerciali e comunicative.

In particolare:

- la presenza costante a **fiere di settore**, quali *Vinitaly*, *Wine Paris* e *ProWein*, e il confronto diretto con operatori professionali consentono di monitorare l'evoluzione delle tendenze di consumo, le dinamiche competitive e le aspettative dei mercati;
- lo sviluppo dei **canali digitali** ed **e-commerce** permette di rispondere a nuove modalità di acquisto e relazione con il cliente;
- la comunicazione delle **certificazioni, dei dati ambientali e delle pratiche di sostenibilità** rafforza la riconoscibilità dell'offerta;
- la valorizzazione del legame con la **filiera cooperativa** rappresenta un elemento distintivo nei mercati sensibili a qualità e origine.

/ Valutazione della resilienza della strategia e del modello di business

La resilienza della strategia e del modello di business si basa su una struttura consolidata e su un percorso di lungo periodo. Val d'Oca nasce su impulso di Cantina Produttori Valdobbiadene, realtà cooperativa attiva dal 1950, e opera all'interno di un sistema che ha dimostrato continuità operativa e capacità di adattamento nel tempo.

La valutazione della resilienza si fonda su elementi concreti quali:

- la **stabilità della base cooperativa**, che garantisce continuità nella disponibilità del prodotto;
- la capacità di **intervenire sui processi controllati** (materiali, packaging, energia, comunicazione);
- il **confronto sistematico con il mercato**, che consente di intercettare cambiamenti nelle esigenze dei clienti;
- il mantenimento di un **equilibrio tra tradizione vitivinicola e adeguamento alle richieste dei mercati**, senza modificare l'identità del modello.

Nel complesso, il modello di business mostra una resilienza fondata su scelte operative progressive, su sistemi di controllo strutturati e su una filiera cooperativa stabile.

Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

[BP-1]

Il presente Bilancio è redatto su base individuale e riflette le informazioni e i dati relativi all'organizzazione nel perimetro di rendicontazione considerato.

Nel processo di redazione, Val d'Oca non si è avvalsa dell'omissione di informazioni relative a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, ritenendo tali aspetti coerenti con un approccio orientato alla trasparenza e alla completezza informativa.

La dichiarazione di sostenibilità include tutte le informazioni ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance, nel rispetto del quadro normativo applicabile.

Informativa in relazione a circostanze specifiche

[BP-2]

La dichiarazione di sostenibilità è redatta tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità. In tale contesto, l'organizzazione ha avviato un percorso di progressivo allineamento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), facendo leva sull'esperienza maturata negli anni precedenti in ambito di rendicontazione, pur adottando un'impostazione metodologica differente.

La scelta di orientarsi verso uno standard europeo risponde all'esigenza di garantire coerenza con le aspettative degli interlocutori istituzionali e dei mercati di riferimento, favorendo la comparabilità e l'affidabilità delle informazioni comunicate. Il percorso intrapreso rappresenta un'evoluzione dell'approccio alla rendicontazione di sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo e di adeguamento alle migliori pratiche europee.



— *metriche* ambientali

ESRS

P – 34

[E1] Cambiamenti climatici

Mitigazione dei cambiamenti climatici – Partecipazione dell'impresa al processo generale teso a limitare l'aumento della temperatura media mondiale come stabilito dall'accordo di Parigi. Gli obblighi di informativa riguardano, in via limitativa, i sette gas effetto serra (GES) / **Adattamento ai cambiamenti climatici** – Il processo di adeguamento dell'impresa ai cambiamenti climatici attuali e previsti / **Energia** – Tutti i tipi di produzione e consumo di energia.

P – 40

[E5] Uso delle risorse ed economia circolare

Flussi di risorse in entrata – Circolarità dei flussi in entrata di risorse rilevanti, tenendo conto delle risorse rinnovabili e non rinnovabili / **Flussi di risorse in uscita** – Informazioni su prodotti e materiali in uscita, compresi eventuali imballaggi / **Rifiuti** – Produzioni e gestioni dei rifiuti.



Piano di transizione e politiche per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

[E1.1 – E1.2]



/ Stato attuale della pianificazione per la transizione climatica

L'impegno di Val d'Oca sui temi climatici si inserisce in un percorso di progressiva integrazione della sostenibilità nelle attività aziendali e nel rapporto con la filiera.

In qualità di realtà a carattere commerciale e di interfaccia verso il mercato, la società orienta le proprie scelte per ridurre l'impatto climatico diretto e per valorizzare le soluzioni più sostenibili lungo la catena del valore.

In questa fase l'impegno di Val d'Oca è verso alcune direttrici prioritarie:

- strutturare il **monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni** di gas ad effetto serra secondo metodologie riconosciute (GHG protocol);
- sviluppare **iniziative di mitigazione**, tra cui l'utilizzo di energia da impianto fotovoltaico, l'alleggerimento delle bottiglie e degli imballaggi e la scelta di materiali di confezionamento a minore impatto;
- rafforzare la collaborazione con i principali fornitori per orientare le decisioni verso soluzioni sempre più sostenibili.

In particolare, con Cantina Produttori di Valdobbiadene esiste una collaborazione consolidata anche sui temi ambientali e climatici, che consente di condividere obiettivi e iniziative lungo la filiera produttiva.

La sistematizzazione dei dati climatici e ambientali in modo allineato alle richieste normative rappresenta oggi il fulcro dell'approccio aziendale al tema, che allo stato attuale si esprime attraverso azioni operative e strumenti di monitoraggio, più che tramite un piano di transizione o politiche climatiche formalizzate.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

[E1.3]



Val d'Oca ha avviato un insieme di azioni concrete per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, integrate nella gestione ordinaria dell'attività.

Nell'esercizio di riferimento e nel periodo precedente, le principali azioni sono:

- Autoproduzione di energia da fonte rinnovabile tramite impianto fotovoltaico di proprietà, che ha consentito di evitare il prelievo dalla rete di 13.9 MWh di energia elettrica e quindi le relative emissioni associate alla produzione da mix nazionale.
- Alleggerimento delle bottiglie e degli imballaggi in cartone, con scelta di soluzioni più leggere rispetto al passato: questo ha ridotto il consumo di materie prime e le emissioni legate sia alla produzione dei materiali sia al trasporto.

→ Partnership con i fornitori orientate al riuso/riciclo di materiali di scarto degli imballaggi dei vini commercializzati, e selezione dei fornitori sulla base di criteri che includono certificazioni ambientali e di filiera.

→ Monitoraggio sistematico delle emissioni di CO₂ dirette e indirette, individuato nel Bilancio come tema materiale, con l'obiettivo di orientare le scelte future (ad esempio nella scelta dei materiali e nelle modalità di trasporto).

Tali azioni rappresentano la base di un percorso di progressivo consolidamento dell'impegno climatico di Val d'Oca, con l'obiettivo di ridurre nel tempo l'impatto ambientale complessivo dell'attività.

/ Riduzioni di GHG conseguite e previste

Nel corso dell'esercizio, l'autoproduzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico ha generato benefici misurabili in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Considerando i diversi fattori di emissione applicabili all'elettricità di rete, le emissioni evitate grazie ai **13,90 MWh** di energia autoprodotta sono stimate in un intervallo **compreso tra circa 3 e 4,5 tonnellate di CO₂ equivalente** rispetto a uno scenario in cui la stessa quantità di energia sarebbe stata interamente prelevata dalla rete nazionale con fornitura standard.

Un contributo ancora più significativo deriva dal minor utilizzo di vetro per le bottiglie di vino: rispetto all'esercizio precedente, i volumi acquistati si sono ridotti di oltre **660 tonnellate**. Sulla base di fattori di emissione medi riferiti alla produzione primaria di vetro, questa riduzione corrisponde a un risparmio stimato **nell'ordine di 500–600 tonnellate di CO₂ equivalente**. Il dato conferma il ruolo centrale delle scelte di ottimizzazione e riduzione del peso del packaging nel contenimento dell'impatto climatico complessivo dell'azienda.

/ Dipendenza delle azioni dalle risorse disponibili

La capacità di Val d'Oca di proseguire e rafforzare le proprie azioni di mitigazione climatica è strettamente legata alla disponibilità e alla buona gestione di diverse categorie di risorse.

Un primo elemento riguarda le **risorse finanziarie**: l'impianto fotovoltaico e gli interventi sugli imballaggi e sulla selezione dei fornitori hanno richiesto investimenti iniziali e comportano scelte economiche ricorrenti, ad esempio nella preferenza per materiali più leggeri e certificati.

Un secondo ambito è rappresentato dalle **risorse tecniche e infrastrutturali**: la disponibilità di tecnologie adeguate è fondamentale per mantenere i risultati già ottenuti e per cogliere nuove opportunità di riduzione dell'impatto climatico.

Infine, un ruolo centrale è svolto dalle **competenze interne** e dalle collaborazioni attivate: la progressiva strutturazione del monitoraggio delle emissioni e la valutazione delle scelte di fornitura richiedono competenze tecniche e gestionali dedicate, supportate dal confronto con i partner di filiera e con i consulenti che affiancano l'azienda nei processi di rendicontazione.

Pur non disponendo al momento di un piano CapEx formalizzato ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, gli investimenti e i costi operativi connessi alle azioni climatiche sono già presenti nella gestione aziendale e potranno essere ulteriormente sistematizzati in futuro, anche in coerenza con gli sviluppi normativi sulla tassonomia europea.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

[E1.4]

Nell'esercizio oggetto di rendicontazione, Val d'Oca ha costruito una base informativa solida e lavorato per la messa a terra di azioni operative, senza definire obiettivi misurabili e strutturati legati al clima.

La priorità è stata quella di costruire l'inventario delle emissioni (dirette e indirette) e di comprendere i principali driver emissivi concentrandosi, parallelamente, sul monitoraggio e sulle azioni operative (impianto fotovoltaico, alleggerimento packaging, selezione fornitori) prima di formalizzare target quantitativi al 2030 o oltre.

Nonostante l'assenza di obiettivi formalizzati, il confronto tra esercizi mostra già un trend di riduzione delle emissioni, anche grazie alle misure adottate discusse in precedenza, fornendo un riferimento operativo per la gestione interna del tema climatico.

Consumo di energia e mix energetico

[E1.5]

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	Quantità (Mwh)
1. Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	3,68
2. Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	0,34
3. Consumo di combustibile da gas naturale	20,62
4. Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	2,30
5. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	0
6. Consumo totale di energia da fonti fossili (somma delle righe da 1 a 5)	26,94
QUOTA DI FONTI FOSSILI SUL CONSUMO DI ENERGIA	35,49%
7. Consumo da fonti nucleari	1,56
QUOTA DI FONTI NUCLEARI SUL CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	2,06%
8. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	0
9. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	33,50
10. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	13,90
11. Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (somma delle righe da 8 a 10)	47,40
QUOTA DI FONTI RINNOVABILI SUL CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	62,45%
Consumo totale di energia (somma delle righe 6, 7 e 11)	75,90

Inoltre, nell'anno di rendicontazione è stata prodotta energia da fonti esclusivamente rinnovabili per un totale di **13,90 MWh**.

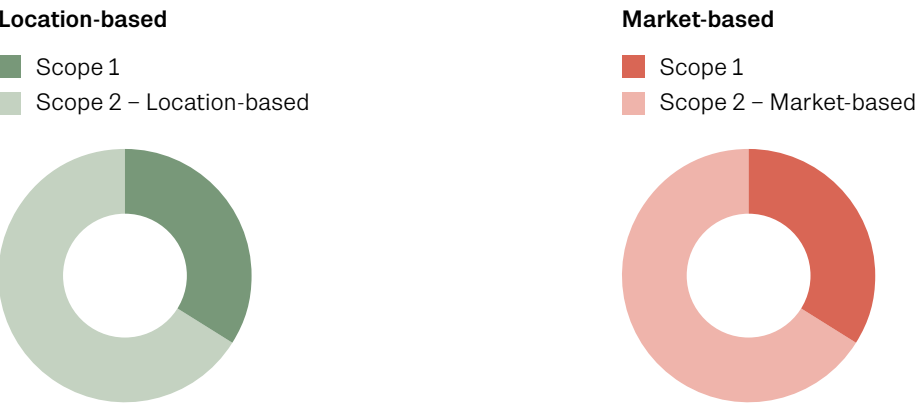


Emissioni lorde di GES di ambito 1 e 2 ed emissioni totali di GES

[E1.6]

SCOPE 1	7,28 tCO ₂ eq
SCOPE 2 – basato sulla posizione	15,87 tCO ₂ eq
SCOPE 2 – basato sul mercato	17,33 tCO ₂ eq
Totale emissioni basato sulla posizione	23,15 tCO ₂ eq
Totale emissioni basate sul mercato	24,61 tCO ₂ eq

/ Dipendenza delle azioni dalle risorse disponibili



Intensità di GES in base ai ricavi netti	
Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti (tCO2eq/milioni di €)	0,39
Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO2eq/milioni di €)	0,41

/ Metodologie di calcolo delle emissioni

Metodologia

SCOPE 1

Le emissioni dirette sono state quantificate seguendo i principi del GHG Protocol – Corporate Standard, utilizzando l'approccio dell'"attività × fattore di emissione". Sono stati inclusi unicamente i combustibili effettivamente utilizzati dall'azienda: gas naturale (metano) per gli immobili, benzina e gasolio per la flotta. I dati di consumo provengono dai registri amministrativi interni e rappresentano i quantitativi realmente utilizzati nel periodo di rendicontazione.

Ipotesi

Nel calcolo i consumi sono stati utilizzati nella forma in cui sono rilevati (standard metri cubi per il metano e litri per gasolio e benzina). Non sono presenti altre fonti di combustione né tipologie aggiuntive di carburanti. Tutte le emissioni sono considerate di origine fossile e non sono state applicate componenti biogeniche.

Fattori di emissione

I fattori di emissione applicati derivano dalla Tabella dei parametri standard nazionali ISPRA, coerenti con le Linee guida IPCC 2006. Tali fattori includono un coefficiente di ossidazione pari a 1, in linea con l'assunzione di combustione completa prevista da ISPRA. L'utilizzo di fattori nazionali ufficiali garantisce coerenza geografica e metodologica rispetto alle attività dell'azienda.

	SCOPE 2
Metodologia	Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate conformemente alla Scope 2 Guidance del GHG Protocol, applicando entrambi gli approcci previsti: ↳ Location-based basato sull'intensità emissiva media dell'elettricità prodotta in Italia. ↳ Market-based basato sulle caratteristiche contrattuali dell'energia acquistata, applicando il residual mix AIB per la quota di energia elettrica acquistata tramite fornitura standard e non coperta da Garanzie d'Origine. Il dato di consumo elettrico deriva dai registri dei fornitori di energia.
Ipotesi	È stata utilizzata l'ultima versione disponibile dei fattori nazionali ISPRA e del residual mix AIB per l'anno di riferimento. Tutta l'energia acquistata è priva di Garanzie d'Origine specifiche, pertanto il calcolo market-based è stato applicato solo sulla base del residual mix.
Fattori di emissione	· Location-based: fattore ISPRA del mix elettrico nazionale (ultimo anno disponibile). · Market-based: residual mix AIB (Association of Issuing Bodies), che riflette l'intensità emissiva dell'energia non coperta da Garanzie d'Origine.

Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

[E1.7]	La società non implementa progetti di assorbimento e stoccaggio di gas a effetto serra né nelle proprie operazioni né lungo la catena del valore. Di conseguenza: · non sono stati sviluppati progetti interni o nella filiera finalizzati alla generazione di crediti di carbonio; · l'azienda non ha convertito attività di assorbimento in crediti da vendere sul mercato volontario; · la società non ha finanziato progetti di mitigazione esterni tramite acquisto di crediti; · non sono state formulate dichiarazioni pubbliche di neutralità climatica basate sull'uso di crediti. Tutte le riduzioni riportate nel Bilancio derivano da azioni dirette (riduzione dei consumi di energia da rete, alleggerimento degli imballaggi, ottimizzazione dei trasporti, ecc.), non da compensazioni esterne.
---------------	--

Fissazione del prezzo interno del carbonio

[E1.8]	L'impresa non applica attualmente alcun sistema di prezzo interno del carbonio. Non sono quindi presenti: · prezzi ombra per valutazioni di investimento, · tasse interne sul carbonio, · fondi interni dedicati. Val d'Oca orienta le proprie decisioni principalmente attraverso valutazioni tecnico-economiche e attraverso le analisi ambientali svolte per il Bilancio (emissioni, consumi energetici, scelta dei materiali), senza tradurre tali valutazioni in un prezzo interno espresso in €/tCO₂eq.
---------------	---

Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

[E1.9]	Dal punto di vista dei rischi, quelli fisici e di transizione si manifestano in modo più diretto nella fase agricola e produttiva della filiera, mentre per Val d'Oca – che svolge principalmente attività commerciale – gli impatti potenziali sono per lo più indiretti. Tra questi rientrano, ad esempio, la disponibilità e la continuità di approvvigionamento del prodotto, possibili variazioni dei costi lungo la catena del valore e l'evoluzione delle aspettative di mercato e regolamentari in materia climatica. Tali dinamiche sono monitorate anche attraverso il dialogo con i principali fornitori, tra cui Cantina Produttori di Valdobbiadene, che gestiscono direttamente la fase agricola e di cantina. Sul versante delle opportunità, il progressivo orientamento di clienti e mercati verso prodotti con minore impronta ambientale rappresenta un ambito rilevante per Val d'Oca, che può valorizzare le azioni intraprese in termini di riduzione delle emissioni, utilizzo di energia rinnovabile, ottimizzazione e alleggerimento del packaging, nonché iniziative di riuso e riciclo dei materiali in collaborazione con i partner di filiera. Il presente Bilancio non riporta una quantificazione in valore monetario degli effetti finanziari attesi su attivi, passivi o ricavi: la valutazione dei rischi e delle opportunità climatiche è espressa in forma qualitativa e viene utilizzata come base informativa a supporto della lettura del contesto in cui opera l'azienda.
---------------	---

Politiche relative all’uso delle risorse e all’economia circolare

[E5.1]



/ Aspetti specifici delle politiche adottate

Val d’Oca integra i principi dell’economia circolare nelle proprie scelte di approvvigionamento e confezionamento, con l’obiettivo di ridurre l’uso di risorse vergini e privilegiare materiali riciclati, certificati e riciclabili. Le politiche adottate riguardano in particolare la selezione sostenibile dei materiali di confezionamento, la progressiva riduzione delle materie prime vergini e il ricorso a risorse con garanzie di tracciabilità e responsabilità ambientale, in coerenza con gli impegni di sostenibilità promossi.

Un aspetto centrale di questo approccio è la scelta di **materiali secondari** al posto di risorse vergini laddove possibile. Ne sono esempio l’adozione di capsule in materiale riciclato certificato Plastica Seconda Vita, prive di colle, e l’uso estensivo di carta e cartone certificati FSC, affiancati da plastiche a bassa densità (LD-PE) riciclabili.

Le politiche aziendali riguardano anche **l’approvvigionamento responsabile di risorse rinnovabili**, perseguito attraverso la selezione dei fornitori sulla base di criteri di sostenibilità (presenza di certificazioni, garanzie di tracciabilità, attenzione agli impatti ambientali lungo la filiera). Tale orientamento guida in particolare le scelte relative ai materiali di imballaggio destinati all’imbottigliamento e alla commercializzazione dei vini, dove il contenimento dell’impatto ambientale e la circolarità delle risorse rappresentano leve strategiche.

Azioni e risorse relative all’uso delle risorse e all'economia circolare

[E5.2]

/ Azioni intraprese per gestire l'uso delle risorse e l'economia circolare dall'azienda

L’azienda ha intrapreso **azioni specifiche** per migliorare l’uso delle risorse e promuovere la circolarità, in particolare negli aspetti legati ai materiali di confezionamento.

È in corso **un incremento dell’utilizzo di materie prime secondarie**, come dimostrato dall’aumento nel tempo della percentuale di **vetro riciclato** nelle bottiglie e di carta riciclata negli imballaggi.

Per quanto riguarda le pratiche circolari, l’azienda valorizza **la collaborazione con Cantina Produttori di Valdobbiadene**, che consente un coordinamento efficiente lungo la filiera, compresa la selezione oculata dei materiali e il controllo degli impatti a monte del processo produttivo.

Sono state intraprese azioni per **prevenire la produzione di rifiuti**:

1) A monte, grazie alle attività della Cantina Produttori di Valdobbiadene come primario fornitore (ottimizzazione dell’uso delle materie prime, filiera agricola controllata).

2) A valle, mediante la riduzione degli imballaggi e dell’uso del vetro, generando un minor volume di materiali da smaltire da parte dei consumatori finali.

/ Azioni collettive e collaborazioni

L’azienda partecipa a iniziative e collaborazioni finalizzate a promuovere la circolarità dei materiali, tra cui progetti connessi alla **raccolta e valorizzazione dei tappi in sughero** e altre iniziative simili promosse dal territorio.

→ **Contributo dell’azienda**: sensibilizzazione dei consumatori, partecipazione operativa alla raccolta e conferimento dei materiali.

→ **Stakeholder coinvolti**: consumatori, partner di filiera, associazioni territoriali e attori della raccolta differenziata.

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[E5.3]

In questa fase il lavoro di Val d’Oca è focalizzato principalmente sulla valutazione dei flussi materiali e sul consolidamento dei processi di raccolta dati, con particolare attenzione ai materiali di confezionamento. L’azienda persegue scelte operative coerenti con i principi di circolarità (riduzione delle materie prime vergini, utilizzo di materiali riciclati e certificati, selezione responsabile dei fornitori) ma non sono stati definiti obiettivi quantitativi formalizzati specifici per questo tema.

Allo stato attuale, l’efficacia delle politiche viene valutata principalmente attraverso l’analisi qualitativa delle scelte di approvvigionamento e dei volumi di materiali utilizzati, mentre il sistema di monitoraggio non è ancora articolato in indicatori quantitativi dedicati.

Flussi di risorse in entrata

[E5.4]



/ Flussi delle operazioni proprie

I flussi principali riguardano i materiali per la commercializzazione dei prodotti: bottiglie in vetro, capsule, etichette, carta, cartone e materiali plastici per l’imballaggio. Rientrano inoltre le dotazioni aziendali e gli impianti necessari alle attività commerciali e logistiche. Non vengono utilizzate materie prime critiche o terre rare.

/ Flussi della catena del valore a monte

La catena del valore a monte include i materiali utilizzati da Cantina Produttori di Valdobbiadene per la vinificazione e l’imbottigliamento, oltre ai materiali di confezionamento acquistati da Val d’Oca. Anche in questo caso non sono impiegate materie prime critiche o terre rare.

/ Materiali biologici

L’azienda utilizza materiali biologici per gli imballaggi, in particolare:

· **carta e cartone** provenienti da filiere certificate FSC e PEFC, garantendo la gestione responsabile delle foreste di origine.

/ Materiali riciclati – secondari

L’impresa utilizza componenti secondari e materiali riciclati per gli imballaggi, come:

· vetro riciclato nelle bottiglie,
· carta e cartone riciclati per imballaggi,
· materiali plastici riciclati (es. capsule "Plastica Seconda Vita").



Non esiste sovrapposizione tra le categorie “riutilizzato” e “riciclato”, poiché vengono considerati esclusivamente materiali **riciclati** e non materiali riutilizzati, evitando così il rischio di doppio conteggio.

L’azienda non utilizza materiali provenienti da sottoprodotti o da flussi di rifiuti. Il peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici, utilizzati durante il periodo di riferimento è di **11.716,66 tonnellate**.

L’impresa utilizza materiali biologici per un peso totale pari a **957,45 tonnellate**. Di questi, alcuni provengono da una filiera sostenibile con sistema di certificazione con sistema di certificazione FSC®.

Peso totale dei materiali biologici da filiera sostenibile con sistema di certificazione	800 ton.
Percentuale rispetto al totale in entrata	6,83 %

Flussi di risorse in uscita

[E5.5]



I principali prodotti commercializzati sono **bottiglie di vino confezionate e imbottigliate** dalla Cantina Produttori di Valdobbiadene. Val d’Oca rappresenta il punto di contatto con il cliente finale, occupandosi della commercializzazione, del marketing e delle attività di comunicazione.

I prodotti non prevedono processi di rimessa in circolo attraverso cicli biologici o modelli circolari specifici, né presentano caratteristiche di riparabilità, trattandosi di beni alimentari confezionati.

La durabilità del prodotto è quella tipica dei vini imbottigliati e rispetta gli standard medi di settore, garantita dalla qualità dei materiali di confezionamento e dalle condizioni di conservazione. Gli imballaggi dei prodotti possiedono contenuto riciclabile, coerentemente con la composizione:

- vetro riciclabile,
- carta e cartone riciclabili,
- plastiche LD-PE riciclabili.

Contenuto riciclato nei prodotti e relativi imballaggi	95 %
---	------

/ Rifiuti

L’azienda **non produce rifiuti industriali** ma esclusivamente rifiuti urbani generati dalle attività d’ufficio e commerciali.



— *metriche*
sociali

ESRS

P – 46

[S1] Forza lavoro propria

Condizioni di lavoro – Occupazione sicura, orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione; contrattazione collettiva: equilibrio tra vita professionale e vita privata, salute e sicurezza / **Parità di trattamento e di opportunità per tutti** – Parità di genere e di retribuzione; formazione; diversità e disabilità; contrasto a violenza e molestie sul luogo di lavoro / **Altri diritti connessi al lavoro** – Lavoro minorile e forzato, alloggi adeguati, riservatezza.

P – 54

[S2] Lavoratori nella catena del valore

Condizioni di lavoro – Occupazione sicura, orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione; contrattazione collettiva: equilibrio tra vita professionale e vita privata, salute e sicurezza / **Parità di trattamento e di opportunità per tutti** – Parità di genere di retribuzione; formazione; diversità e disabilità; contrasto a violenza e molestie sul luogo di lavoro / **Altri diritti connessi al lavoro** – Lavoro minorile e forzato, alloggi adeguati, riservatezza.

P – 56

[S3] Comunità interessate

Relazioni con le comunità locali – Impatto delle attività aziendali sulle comunità in cui l'impresa opera direttamente o indirettamente / **Coinvolgimento delle comunità** – Presenza di meccanismi di ascolto, dialogo e consultazione con le comunità interessate / **Diritti civili e politici delle comunità** Libertà di espressione, libertà di associazione, impatti sui difensori dei diritti umani / **Contributi positivi e iniziative e sociali** – Progetti e azioni che generano valore per le comunità, come sostegno a iniziative locali o partnership solidali.

P – 58

[S4] Consumatori e utilizzatori finali

Tutela dei dati e accesso all'informazione – Riservatezza dei dati, libertà di espressione e accesso a informazioni trasparenti e comprensibili / **Inclusione sociale e accessibilità** – Promozione di pratiche commerciali non discriminatorie e accesso equo a prodotti e servizi per tutti gli utenti / **Salute, sicurezza e protezione** – Prevenzione di impatti sulla salute e sicurezza fisica dei consumatori, con particolare attenzione alla protezione dei minori.



Politiche relative alla forza lavoro propria

[S1.1]



La gestione del personale è strutturata attraverso un modello integrato che prevede una figura di coordinamento condivisa con Cantina Produttori Valdobbiadene e l'utilizzo di eventuali contratti di distacco - debitamente disciplinati dalla legge - rispetto ad alcuni collaboratori, così da assicurare uniformità dei processi aziendali e coerenza nell'applicazione delle procedure.

La forza lavoro propria viene quindi gestita all'interno di un sistema organizzativo che valorizza il ruolo dei collaboratori e ne tutela i diritti, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli impegni assunti in materia di sostenibilità.

/ Politiche su temi specifici

Le politiche aziendali si fondano su un insieme di strumenti formalizzati – tra cui regolamenti interni, procedure HR, accordi integrativi concertati con i Sindacati, Modello 231 e Codice Etico – che guidano la gestione dei rischi, delle opportunità e degli impatti connessi alla forza lavoro. Il Codice Etico richiama esplicitamente i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), rafforzando l'impegno dell'azienda a garantire condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose dei diritti fondamentali.

Le politiche si applicano a tutta la forza lavoro propria e sono integrate da procedure specifiche per le diverse aree operative e per i lavoratori che possono presentare necessità di misure aggiuntive di tutela, anche temporanee.

/ Politiche su discriminazione, diversità e inclusione

L'azienda sostiene le pari opportunità e la valorizzazione della diversità attraverso politiche dedicate, che si traducono in processi di selezione trasparenti, criteri oggettivi per l'accesso alla formazione e percorsi di sviluppo professionale fondati sulle competenze.

La funzione Risorse Umane, in raccordo con la Direzione Generale, monitora periodicamente indicatori quali inquadramenti, distribuzione per genere ed età, aspetti retributivi ed andamento del turnover, così da individuare tempestivamente eventuali squilibri e definire azioni correttive.

/ Comunicazione delle proprie politiche a persone o gruppi rilevanti per la loro attuazione

Le politiche aziendali vengono comunicate alle persone e ai gruppi rilevanti per la loro attuazione attraverso canali e strumenti coerenti con i processi organizzativi. In particolare, la comunicazione avviene al personale dipendente in fase di assunzione, tramite la consegna del Codice Etico, del regolamento interno e delle informative in materia di salute e sicurezza e privacy; mediante pubblicazione nell'area riservata del provider Payroll; attraverso incontri informativi e formativi periodici. Le politiche sono inoltre rese note ai soggetti esterni rilevanti, quali fornitori e partner, tramite clausole contrattuali e richiami ai principi del Codice Etico e alla normativa applicabile. Eventuali enti certificatori ricevono la documentazione e le informazioni richieste nell'ambito delle attività di verifica.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

[S1.2]

Il coinvolgimento della forza lavoro avviene attraverso molteplici strumenti, sia diretti sia mediati dai rappresentanti dei lavoratori. La partecipazione include riunioni periodiche, incontri con la Direzione, consultazioni su temi organizzativi, momenti dedicati alla salute e sicurezza, indagini di clima e dialoghi individuali.

Le rappresentanze sindacali e le figure preposte (come RLS e RSU) svolgono un ruolo attivo nel confronto con l'azienda.

La valutazione dell'efficacia dei processi di coinvolgimento avviene tramite l'analisi dei feedback raccolti, il monitoraggio della partecipazione alle attività formative e consultive e l'andamento di indicatori quali assenze, infortuni e turnover.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

[S1.3]

La tutela dei diritti dei lavoratori è rafforzata dalla presenza di canali riservati per la segnalazione di criticità o comportamenti non conformi.

L'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello 231 è incaricato della ricezione e gestione delle segnalazioni, garantendo riservatezza e protezione del segnalante.

Le segnalazioni vengono analizzate con attenzione e, ove necessario, vengono definite azioni correttive in un'ottica di miglioramento continuo.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

[S1.4]

L'organizzazione monitora nel tempo la composizione dell'organico per genere, età, qualifica, tipologia contrattuale e durata del rapporto, oltre al turnover e alle motivazioni di eventuali uscite, con l'obiettivo di individuare per tempo eventuali criticità e introdurre azioni di miglioramento.

Le condizioni di lavoro tengono conto anche degli aspetti di conciliazione vita-lavoro e di solidarietà interna. Val d'Oca ha confermato gli accordi individuali che consentono, per le posizioni compatibili, lo svolgimento di una giornata di lavoro agile alla settimana.

A ciò si aggiunge un accordo sulla banca ore solidale di "ferie/riposi solidali", che permette la donazione volontaria di ferie, permessi retribuiti a favore di colleghi in situazioni di particolare necessità contingenti personali e/o familiari, anche temporanee.

L'attenzione a lavoratori che possono trovarsi in condizioni di maggiore vulnerabilità si traduce in percorsi di inserimento e affiancamento mirati, nella possibilità di adattare mansioni e orari in presenza di esigenze specifiche e nel ricorso, ove necessario, a misure di accomodamento ragionevole, definite in coordinamento con le funzioni competenti (medico competente, RLS, HR).

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S1.5]



La valorizzazione della forza lavoro è rafforzata da strumenti di incentivazione economica e da obiettivi misurabili.

L'Accordo Economico Aziendale Integrativo prevede un premio di risultato legato a parametri quali fatturato, acquisizione e fidelizzazione dei clienti ed eventi di comunicazione e marketing, con ripartizione proporzionale rispetto alle ore lavorate da ciascun dipendente.

Il sistema consente di collegare la performance aziendale al riconoscimento del contributo dei lavoratori, favorendo una maggiore condivisione degli obiettivi e una migliore retention.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

[S1.6]



/ Dipendenti in base al genere

Genere	Numero di dipendenti
Uomini	11
Donne	17
Altro	–
Totale	28

/ Dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere

Genere	Tempo indeterminato
Uomini	8
Donne	15
Altro	0
Totale	23

Genere	Tempo determinato
Uomini	3
Donne	2
Altro	–
Totale	5

Genere	Tempo pieno
Uomini	11
Donne	14
Altro	–
Totale	25

Genere	Tempo parziale
Uomini	0
Donne	3
Altro	–
Totale	3

/ Tasso di turnover dipendenti indeterminato

Dipendenti che nel periodo di riferimento hanno lasciato il luogo di lavoro su base volontaria o a causa di licenziamento, pensionamento o decesso in servizio	2
Numero medio di dipendenti nel periodo di riferimento	25
Tasso di turnover	5%

Nel corso dell'esercizio sono state registrate cessazioni riconducibili a dimissioni volontarie e recessi derivanti da conciliazione.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

[S1.8]



/ Contratti collettivi

Tutti i dipendenti dell'impresa sono coperti da contratti collettivi.

/ Dialogo sociale

La percentuale totale dei dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori (sindacati) è del 100%. L'impresa non è presente in altri Paesi SEE diversi da quello principale con almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti. Non esistono accordi con i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

Metriche della diversità

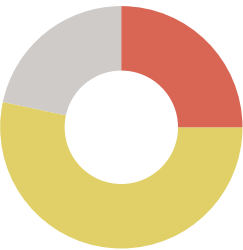
[S1.9]

/ **Distribuzione di genere nell'alta dirigenza**
(quadri inclusi, ivi compreso il personale con contratto di distacco)

Genere	Numero	%
Uomini	6	100%
Donne	0	0%
Altro	–	–
Totale	6	100%

/ **Distribuzione di dipendenti per fascia d'età**

Fascia d'età	Numero	%
■ Sotto i 30 anni	7	25%
■ Fra i 30 e i 50 anni	15	53,57%
■ Sopra i 50 anni	6	21,43%
Totale	28	100%



Salari adeguati

[S1.10]

Tutti i dipendenti percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili (salario minimo, minimo contrattuale).

Protezione sociale

[S1.11]

Tutti i dipendenti sono coperti dalla protezione sociale:

- Malattia
- Disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa
- Infortunio sul lavoro e disabilità acquisita
- Congedo parentale
- Pensionamento

Persone con disabilità

[S1.12]

Nel periodo di riferimento l'azienda ha garantito l'inclusione di persone con disabilità all'interno del proprio organico.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

[S1.13]

/ **L'impresa effettua revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per i propri dipendenti**

Genere	Numero	%
Uomini	2	33,33%
Donne	4	66,67%
Altro	–	–
Totale	6	100%

Nel periodo di rendicontazione ci sono state **6 revisioni** concordate dalla dirigenza.

Categoria	N. revisioni	N. dipendenti	% sul totale
Tecnici	0	0%	0%
Amministrativi	6	100%	100%
Produzione	0	0%	0%
Totale	6	100%	100%

Anche l'attività formativa rappresenta uno strumento essenziale a supporto delle politiche sul personale.

/ **Ore di formazione**

Genere	Numero ore di formazione
Uomini	103
Donne	116
Altro	0
Totale	219
Media ore di formazione per dipendente	8,76

I programmi formativi includono corsi sulla sicurezza (formazione generale, rischi specifici, aggiornamento preposti, primo soccorso, RLS), sulla cyber security, ed altri corsi specifici legati all'accrescimento della technicalità del ruolo con l'obiettivo di rafforzare Soft ed Hard Skills.

Metriche di salute e sicurezza

[S1.14]

La salute e la sicurezza sono presidiate attraverso un sistema di gestione conforme al D.Lgs. 81/2008, basato sulla valutazione dei rischi e sulla definizione di misure di prevenzione e protezione.

L'organizzazione è articolata in aree omogenee (uffici e servizi generali, e tutto l'asset commerciale dei canali di vendita ivi compresa la vendita al dettaglio) per una valutazione più accurata dei pericoli, delle probabilità di accadimento e della gravità delle conseguenze. La struttura organizzativa prevede la presenza delle figure competenti e la partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti nelle fasi di identificazione e gestione dei rischi. Il Documento di Valutazione dei Rischi individua i dispositivi di protezione individuale, le misure in atto e il piano di miglioramento, mentre in presenza di imprese esterne viene predisposto il DUVRI per la gestione dei rischi interferenziali.

Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza	100%
Numero di decessi dovuto a lesioni connesse al lavoro tra i lavoratori dipendenti nel periodo di rendicontazione	0
Numero di decessi dovuto a malattie connesse al lavoro tra i lavoratori dipendenti nel periodo di rendicontazione	0
Numero di infortuni registrabili tra i lavoratori dipendenti nel periodo di rendicontazione	0
Numero complessivo di ore lavorate da tutti i lavoratori dipendenti	40.552

/ Malattie connesse al lavoro

Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili tra i dipendenti dell'impresa: **0**

Numero di casi di malattie registrabili rilevati tra gli ex-dipendenti durante il periodo di riferimento: **0**

Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie: **0**

Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata

[S1.15]

Tutti i dipendenti dell’impresa hanno **diritto ad un congedo per motivi familiari** in base ai contratti collettivi.

/ Numero dipendenti che hanno usufruito dei congedi

Genere	Numero dipendenti
Uomini	8
Donne	0
Altro	–
Totale	8
% rispetto al totale dei dipendenti	32%

Metriche di retribuzione
(divario retributivo e retribuzione totale)

[S1.16]

Media retribuzione oraria lorda – Uomini	€ 21,37
Dirigenti	€ 0
Quadri	€ 34,81
Impiegati	€ 13,70
Operai	€ 0
Media retribuzione oraria lorda – Donne	€ 12,17
Dirigenti	€ 0
Quadri	€ 0
Impiegati	€ 12,17
Operai	€ 0

/ Divario retributivo di genere

Il divario retributivo di genere pari al 43,05% è riconducibile principalmente alla distribuzione dei ruoli e degli inquadramenti presenti nell’organizzazione nel periodo di riferimento, più che a differenze di trattamento retributivo a parità di mansione. I livelli retributivi risultano infatti coerenti con le responsabilità assegnate, gli inquadramenti contrattuali e i contratti collettivi applicati.

Nel corso dell’anno sono stati avviati percorsi di accompagnamento e affiancamento al ruolo, finalizzati al rafforzamento delle competenze professionali e manageriali e alla creazione di figure di supporto e continuità nelle aree strategiche. Tali iniziative mirano a favorire, nel tempo, un progressivo riequilibrio della rappresentanza di genere nei ruoli di maggiore responsabilità, in coerenza con le esigenze organizzative e operative dell’azienda.

Le azioni intraprese si inseriscono in un quadro più ampio di politiche orientate alla valorizzazione delle competenze, allo sviluppo professionale e alla promozione delle pari opportunità, nel rispetto dei criteri di merito, delle caratteristiche organizzative e dei fabbisogni aziendali.

Infine, il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato) risulta essere di 2,85, evidenziando una struttura retributiva complessivamente contenuta, coerente con le dimensioni aziendali e con un modello organizzativo che non presenta forti squilibri retributivi interni.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

[S1.17]

Nel periodo di riferimento non sono stati segnalati episodi di discriminazione, nè sono state presentate denunce attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell’impresa sollevino preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo).

Inoltre, nel corso del periodo di riferimento non si sono verificati incidenti gravi in materia di diritti umani (ad esempio lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile) connessi alla forza lavoro dell’impresa.

/ Effetti finanziari della gestione del personale

Il turnover del personale non ha avuto impatti finanziari significativi per l'attività dell'azienda. L'azienda non ha subito contenziosi legati a tematiche di lavoro.

Politiche connesse ai lavoratori
nella catena del valore

[S2.1]

La catena del valore di Val d'Oca si caratterizza per una forte integrazione con Cantina Produttori di Valdobbiadene, che rappresenta il principale fornitore dei vini commercializzati. Tale configurazione consente di presidiare in modo diretto una parte essenziale degli impatti potenziali sui lavoratori della filiera, grazie anche alla presenza di una funzione di coordinamento HR unica tra Cantina e Val d'Oca, che assicura omogeneità nell'applicazione delle procedure interne e attenzione condivisa ai temi della gestione delle risorse umane lungo il tratto di filiera sotto controllo diretto.

Per la restante parte della catena di fornitura – in particolare i fornitori di materiali di confezionamento e di servizi – Val d'Oca applica una procedura strutturata di selezione e valutazione, che include criteri legati alla conformità normativa, all'affidabilità economica e alla presenza di requisiti etici e di sostenibilità. Tale approccio si fonda su un processo articolato in sette pilastri valutativi, nell'ambito dei quali rientrano anche aspetti connessi alla responsabilità sociale e alla correttezza delle pratiche di lavoro adottate dai fornitori. A completamento della selezione, i soggetti rilevanti sono tenuti a compilare un questionario dedicato, che considera tematiche quali la governance, la presenza di Modelli 231, le certificazioni ambientali o sociali e l'adozione di sistemi di gestione formalizzati.

Il Codice Etico di Val d'Oca, parte integrante del Modello di Organizzazione e Controllo, si applica anche agli agenti e ai fornitori e definisce principi di legalità, integrità, correttezza e rispetto delle persone. Tali principi guidano i comportamenti attesi lungo la catena del valore e costituiscono il quadro di riferimento per il rispetto dei diritti fondamentali sul lavoro, in coerenza con i richiami ai principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) presenti nel Codice.

/ **Codice di condotta per i fornitori**

Le disposizioni contenute nel codice di condotta dei fornitori sono pienamente conformi alle norme applicabili dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), incluse le convenzioni fondamentali relative al lavoro forzato (Convenzioni OIL n. 29 e n. 105), al lavoro minorile (Convenzioni OIL n. 138 e n. 182), alla libertà sindacale e contrattazione collettiva (Convenzioni OIL n. 87 e n. 98) e alla parità di trattamento (Convenzioni OIL n. 100 e n. 111).

Processi di coinvolgimento dei lavoratori
nella catena del valore in merito agli impatti

[S2.2]

Il presidio dei temi sociali lungo la filiera avviene attraverso strumenti organizzativi e procedurali già in essere, applicati nell'ambito dei rapporti con i principali fornitori e partner. L'assetto adottato è coerente con la struttura della catena del valore e con il ruolo svolto dall'azienda, che continua a monitorare l'evoluzione dei potenziali impatti sociali riservandosi di valutare, nel tempo, l'introduzione di modalità di coinvolgimento più strutturate qualora emergano specifiche esigenze.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi
e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore
di esprimere preoccupazioni

[S2.3]

Gli strumenti di governance adottati permettono di intercettare eventuali impatti negativi sui lavoratori della catena del valore attraverso canali di segnalazione regolati dal Modello 231. L'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia e funzioni di controllo, gestisce segnalazioni e reclami in modo riservato e può attivare, ove necessario, azioni correttive. A integrazione di questo sistema, il processo aziendale di raccolta dei reclami consente di registrare le osservazioni delle parti interessate e di analizzarle in un'ottica di miglioramento continuo, anche qualora riguardino aspetti sociali riconducibili alla filiera.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi
rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione
dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S2.5]

Nel complesso, l'approccio di Val d'Oca si fonda sulla prevenzione dei rischi sociali, sull'applicazione sistematica dei principi etici e sull'adozione di strumenti strutturati di valutazione e controllo. Pur non prevedendo politiche specificamente ed esclusivamente dedicate ai lavoratori dei fornitori che collaborano con la Società, l'azienda ha implementato un impianto organizzativo e procedurale che consente di adempiere pienamente ai requisiti normativi cercando di monitorare in modo continuativo i potenziali impatti sociali lungo l'intera catena del valore. In tale contesto, Val d'Oca effettua tutte le verifiche opportune nei confronti dei fornitori, promuovendo comportamenti conformi alle normative vigenti e ai valori aziendali, in coerenza con i requisiti del quadro ESRS S2.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

[S3.2]



Val d'Oca riconosce nelle comunità interessate un elemento centrale del proprio modello di operatività, in quanto l'attività commerciale si inserisce in una filiera profondamente radicata nel territorio e fondata su relazioni di lungo periodo. Il coinvolgimento delle comunità interessate avviene attraverso processi strutturati e continuativi, che includono relazioni dirette, collaborazione con rappresentanti locali e partecipazione a iniziative condivise.

Le comunità considerate includono in via prioritaria la comunità dei soci di Cantina Produttori di Valdobbiadene, principale fornitore, nonché la popolazione locale, le istituzioni, le associazioni e gli enti del territorio. Il coinvolgimento si realizza in diverse fasi, dalla definizione delle iniziative alla valutazione dei risultati, mediante informazione, consultazione e partecipazione, con una frequenza legata sia a momenti periodici sia a specifici progetti. La responsabilità del coordinamento è in capo alla Direzione aziendale, che valuta l'efficacia del coinvolgimento sulla base del riscontro delle comunità, della continuità delle collaborazioni e della qualità delle relazioni instaurate.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

[S3.3]



Nel periodo di riferimento non sono stati identificati impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate. L'impresa dispone tuttavia di canali attraverso i quali i soggetti esterni possono esprimere segnalazioni o preoccupazioni, anche mediante gli strumenti previsti dal Modello 231 e dal sistema di gestione delle segnalazioni.

Tali canali sono accessibili, garantiscono riservatezza, tutela dei dati personali, assenza di ritorsioni e possibilità di segnalazione anche in forma anonima. Le segnalazioni eventualmente ricevute vengono monitorate e gestite secondo procedure definite, con valutazione dell'efficacia delle risposte fornite. Nel periodo di riferimento non sono stati registrati casi significativi o incidenti rilevanti in materia di diritti umani che abbiano coinvolto le comunità interessate.

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

[S3.4]



Val d'Oca promuove interventi orientati alla generazione di impatti positivi per le comunità interessate attraverso un insieme di iniziative che valorizzano il territorio, rafforzano la coesione sociale e contribuiscono alla vitalità culturale ed economica del contesto locale. Le azioni intraprese riflettono una responsabilità connessa all'operare in un'area di riconosciuto valore paesaggistico e culturale e si sviluppano in continuità con il modello di impresa e con le relazioni consolidate nel tempo.

Nel periodo di riferimento, l'azienda ha aderito al progetto **Cantine Solidali**, promosso dall'Associazione **Casa Maria Adelaide**, iniziativa che favorisce il dialogo tra il mondo della disabilità e il tessuto economico locale. Nell'ambito del progetto, le persone coinvolte nel **Centro Diurno Il Sole di Vidor** hanno partecipato a laboratori di pittura e manualità, realizzando cassette decorative per bottiglie di vino. Il contributo di Val d'Oca si è concretizzato nel sostegno all'iniziativa e nell'integrazione delle cassette all'interno del **Wine Center**, valorizzando un percorso fondato su inclusione, partecipazione e collaborazione con il territorio.

L'impegno verso la comunità si è espresso anche attraverso il sostegno a iniziative di carattere culturale e sociale, tra cui il **Coro di Valdobbiadene**, contribuendo alla tutela e alla diffusione del patrimonio culturale locale. Parallelamente, Val d'Oca ha supportato eventi e manifestazioni che rappresentano momenti di aggregazione e visibilità per il territorio, come il **Giro d'Italia Women**, l'**Antica Fiera di San Gregorio**, **Scoop! Cortina** e il **Tiramisù Day**, occasioni che favoriscono la partecipazione della comunità e il dialogo con contesti più ampi.

Sul piano culturale, l'azienda ha preso parte a iniziative quali **ValdobbiadeneJazz** e alla **mostra d'arte di Italo Gerlin "Que reste-t-il?"**, contribuendo alla diffusione di linguaggi artistici e musicali e al rafforzamento dell'offerta culturale del territorio. In ambito sociale, sono state sostenute anche iniziative di prevenzione e tutela della salute, come le campagne di **mammografia**, riconoscendo il valore del benessere delle persone come componente essenziale della responsabilità verso la comunità.

L'efficacia di tali azioni viene valutata attraverso la continuità delle relazioni instaurate, il riscontro degli interlocutori coinvolti e la capacità delle iniziative di generare benefici condivisi nel tempo. Nel periodo di riferimento non sono stati segnalati impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate, né criticità riconducibili agli interventi realizzati.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S3.5]



L'efficacia delle azioni intraprese viene monitorata attraverso la continuità delle relazioni, il riscontro degli stakeholder coinvolti e la capacità delle iniziative di generare valore condiviso nel tempo.

L'approccio adottato è coerente con i principi di responsabilità sociale, radicamento territoriale e valorizzazione della filiera cooperativa, che costituiscono il riferimento per l'impegno dell'azienda verso le comunità interessate.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

[S4.1]



Val d’Oca riconosce nei consumatori e negli utilizzatori finali un portatore di interesse centrale e considera la tutela della salute, della sicurezza e del diritto a un’informazione corretta come elementi qualificanti della propria attività. Le politiche rivolte ai consumatori **non sono formalizzate in un documento autonomo**, ma risultano **integrate** nel Codice Etico, nelle procedure commerciali e di comunicazione e nei sistemi di gestione della qualità e della sicurezza alimentare adottati dall’azienda.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi ai consumatori si fonda su un insieme di politiche e procedure applicate lungo tutte le fasi di commercializzazione e di relazione con il mercato, con l’obiettivo di garantire la conformità normativa, la tracciabilità delle informazioni fornite, la prevenzione dei rischi per la salute e la promozione di relazioni improntate a trasparenza e correttezza.

/ Impegni sui diritti umani

L’approccio al rispetto dei diritti dei consumatori si fonda sul rispetto delle disposizioni normative, sulla correttezza delle pratiche commerciali e sull’attenzione alla completezza e veridicità delle informazioni fornite. I principi richiamati nel Codice Etico, incentrati su responsabilità, integrità e tutela della persona, trovano applicazione anche nei confronti dei consumatori e degli utilizzatori finali.

Le politiche adottate risultano coerenti con standard riconosciuti a livello internazionale, quali i **Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani** e le **Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali**. Nel periodo di riferimento non sono stati riscontrati casi di non rispetto di tali principi né segnalazioni rilevanti riconducibili a violazioni dei diritti dei consumatori.

/ Presidio della filiera e sicurezza alimentare

Assume particolare rilievo il rapporto di fornitura con Cantina Produttori di Valdobbiadene, la quale adotta un sistema strutturato di tracciabilità e rintracciabilità integrato nel Sistema Qualità certificato ISO 9001 e conforme agli standard internazionali di sicurezza alimentare IFS e BRC.

Il sistema consente di identificare in modo univoco ogni lotto lungo tutte le fasi del processo produttivo, dalla ricezione delle uve fino alla commercializzazione del prodotto finito. La tracciabilità è garantita da analisi sistematiche sulle uve, dalla registrazione delle lavorazioni e dalla gestione documentata delle fasi di vinificazione, mentre la rintracciabilità del prodotto finito è assicurata dalle informazioni riportate in etichetta.

L’efficacia del sistema è verificata periodicamente mediante prove di rintracciabilità effettuate almeno una volta all’anno su campioni prelevati dal mercato.

/ Standard di qualità e correttezza informativa

Il presidio della qualità e della sicurezza alimentare è rafforzato dall’adozione dei protocolli HACCP e da un sistema articolato di certificazioni, tra cui ISO 9001, Equalitas, SQNPI e certificazioni biologiche.

La comunicazione verso il mercato avviene tramite etichettatura conforme alla normativa vigente, sito web aziendale, canali digitali e attività di vendita e accoglienza, rendendo accessibili le informazioni essenziali sui prodotti e sulle modalità di consumo. Nel periodo di rendicontazione non sono state introdotte modifiche significative alle politiche in materia di consumatori e utilizzatori finali.

/ Coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali

Il coinvolgimento dei consumatori avviene attraverso modalità di ascolto e interazione continuative, che includono il contatto diretto nei canali di vendita e di accoglienza, le interazioni digitali e la raccolta di feedback. Tali modalità, prevalentemente di tipo informativo e consultivo, contribuiscono a orientare le attività commerciali e di comunicazione e a migliorare l’esperienza complessiva degli utilizzatori finali.

La responsabilità operativa di questi processi è in capo alle funzioni commerciali e di comunicazione, in coordinamento con la Direzione aziendale.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

[S4.2]



Val d’Oca dispone di **canali diretti** per consentire ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni, osservazioni o esigenze in merito ai prodotti e ai servizi offerti. Tali canali sono gestiti direttamente dall’impresa, risultano accessibili, garantiscono la riservatezza dei dati e possono essere utilizzati anche in forma anonima.

Le segnalazioni e i reclami vengono analizzati secondo procedure interne e, ove necessario, danno luogo ad azioni correttive. Le problematiche sollevate e le relative soluzioni vengono monitorate e tracciate, consentendo di valutare l’efficacia delle azioni intraprese e dei canali disponibili.

Nel periodo di riferimento **non sono stati registrati reclami significativi** né casi rilevanti di impatti negativi sui consumatori. L’impresa si impegna a garantire che i consumatori e gli utilizzatori finali siano adeguatamente informati sull’esistenza di tali canali, che risultano coerenti con i criteri di efficacia definiti dai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.



— metriche di governance

ESRS

P – 62

[G1] Condotta delle imprese

Cultura etica e integrità aziendale – Promozione di una cultura d'impresa basata su responsabilità, trasparenza e rispetto delle norme, prevenzione della corruzione e protezione degli informatori / **Benessere animale** – Gestione e valutazione degli impatti su animali, se l'attività d'impresa può influenzarli direttamente o indirettamente / **Gestione dei fornitori e corrette prassi di pagamento** – Selezione e gestione dei fornitori, rispetto di criteri ambientali e sociali e correttezza nei pagamenti / **Impegno politico e lobbying** – Attività di rappresentanza e sul coinvolgimento in iniziative legislative o associative.



Gestione dei rapporti con i fornitori

[G1.2]



/ Gestione dei rapporti con i fornitori: approccio aziendale e misure per la stabilità della catena di approvvigionamento

Val d’Oca gestisce i rapporti con i fornitori attraverso un approccio strutturato, che combina attenzione alla qualità, alla continuità della fornitura e al rispetto dei principi etici. I partner vengono valutati secondo un modello basato su diversi elementi — stabilità economica, storicità della collaborazione, affidabilità tecnica, conformità normativa e aspetti sociali e ambientali — che confluiscono in un punteggio di affidabilità, utile anche a prevenire rischi di frode o non conformità.

La collaborazione con il principale partner di filiera, **Cantina Produttori Valdobbiadene**, è supportata da sistemi digitali di tracciabilità condivisa, che consentono un controllo puntuale dei lotti e riducono il rischio di interruzioni o anomalie nel flusso dei materiali.

La struttura della catena di approvvigionamento contribuisce alla stabilità complessiva: oltre un terzo dei fornitori opera in Veneto e circa il 70% in Italia. **A parità di condizioni qualitative, tecniche ed economiche, l’azienda privilegia fornitori localizzati sul territorio**, con benefici in termini di affidabilità logistica, riduzione dei tempi di consegna e rafforzamento delle relazioni di filiera.

/ Criteri ambientali adottati nella selezione dei fornitori

Nella selezione e valutazione dei fornitori viene considerata la presenza di certificazioni che attestino un impegno concreto nella gestione responsabile delle risorse e dei processi produttivi, quali **ISO 14001, FSC/PEFC, FSSC, SQNPI**.

Accanto alle certificazioni, l’azienda valuta anche le caratteristiche delle materie prime utilizzate, dando priorità a materiali riciclati o riciclabili, a soluzioni più leggere in termini di impatto ambientale e a prodotti provenienti da filiere certificate per la loro sostenibilità. Tale approccio consente di orientare la supply chain verso scelte più responsabili, mantenendo un equilibrio tra qualità, affidabilità e attenzione all’ambiente.

/ Criteri sociali adottati nella selezione dei fornitori

Tra i criteri adottati rientra l’analisi dell’etica nazionale e aziendale, che comprende le condizioni di lavoro, il rispetto dei diritti umani e la conformità alle norme del Paese in cui il fornitore opera. Tale elemento contribuisce a garantire collaborazioni fondate su principi di correttezza e responsabilità lungo tutta la filiera.

Il Codice Etico di Val d’Oca è integrato nei contratti con i fornitori e definisce principi di legalità, trasparenza e correttezza nei rapporti commerciali. È inoltre previsto un canale di segnalazione collegato al Modello 231, che nel corso dell’anno non ha registrato criticità.

/ Impegni aziendali per la correttezza nei pagamenti: politiche di tutela delle PMI fornitrici

Val d’Oca applica condizioni standard di pagamento entro 60 giorni, in linea con le disposizioni del D.Lgs. 198/2021 in materia di pratiche commerciali nella filiera agroalimentare.

L’adozione di termini di pagamento chiari e uniformi contribuisce a garantire trasparenza e stabilità nei rapporti commerciali, offrendo condizioni affidabili anche ai fornitori di minori dimensioni, in particolare a quelli locali e nazionali.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

[G1.3]



Val d’Oca ha adottato un insieme di procedure per prevenire, rilevare e gestire i rischi di corruzione attiva e passiva, integrate nel **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, aggiornato nel 2024. Il Modello individua le aree sensibili e definisce i comportamenti ammessi, prevedendo misure specifiche per la prevenzione di reati quali corruzione, concussione e irregolarità societarie.

A supporto del Modello opera un **Organismo di Vigilanza indipendente**, separato dalla catena di gestione operativa, incaricato di verificare il rispetto delle procedure, ricevere segnalazioni e promuovere un’applicazione coerente delle prescrizioni. Il Codice Etico, applicato a dipendenti, collaboratori e fornitori, rafforza questo impianto richiamando principi di legalità, correttezza e trasparenza. È attivo un **canale di segnalazione** che tutela la riservatezza del segnalante e consente di individuare tempestivamente eventuali comportamenti non conformi. Le segnalazioni e le attività di controllo dell’Organismo di Vigilanza confluiscono in un flusso strutturato di reporting verso il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale**. Gli strumenti di comunicazione delle politiche anticorruzione includono interazioni dirette e documentazione formale interna, rivolte ai soggetti per i quali tali politiche risultano pertinenti.

/ Programmi di formazione anticorruzione: natura, portata e livello di approfondimento

Val d’Oca prevede momenti di formazione dedicati ai contenuti del Modello 231 e del Codice Etico, che includono la prevenzione della corruzione attiva e passiva. La formazione è finalizzata a chiarire comportamenti attesi, aree di rischio e responsabilità connesse ai ruoli aziendali.

Anche gli **organi di amministrazione, direzione e controllo** partecipano alla formazione prevista, con contenuti specifici dedicati alle responsabilità e alle aree maggiormente sensibili, al fine di garantire un presidio consapevole dei rischi di corruzione

/ Funzioni potenzialmente a rischio

Sono considerate potenzialmente sensibili le attività di natura commerciale, maggiormente esposte ai rapporti con clienti e fornitori. Le funzioni coinvolte sono incluse nei programmi formativi sul Modello 231 e sul Codice Etico, per assicurare consapevolezza e comportamenti coerenti con le regole interne.

Casi accertati di corruzione attiva o passiva

[G1.4]

L’impresa non ha registrato casi di corruzione attiva o passiva durante il periodo di riferimento

Influenza politica e attività di lobbying

[G1.5]



Nel periodo di riferimento l’impresa **non ha svolto attività di influenza politica né attività di lobbying**, né ha assunto impegni connessi a tali ambiti.

L’azienda è associata a organizzazioni di rappresentanza di settore, in coerenza con la propria attività.

Prassi di pagamento

[G1.6]



I termini di pagamento adottati da Val d’Oca sono conformi alle disposizioni del **D.Lgs. 198/2021**. L’azienda applica condizioni standard di pagamento **entro 60 giorni dal ricevimento della fattura**, con una percentuale di pagamenti che rispetta i termini standard pari al 100%.

La prevalenza di fornitori italiani e veneti consente di garantire uniformità, trasparenza e stabilità nelle relazioni commerciali lungo la filiera. La percentuale di pagamenti che rispetta i termini standard indicati è pari al 100 %.

Progetto grafico
mimicocodesign

Stampato da
Cross Value – Villorba

Stampato su
FAVINI Shiro Echo White
120 g/m²

Copertina
FAVINI Sparto Desert
250 g/m²

"Sparto" è una carta certificata FSC™
realizzata con 100% energia idroelettrica
autoprodotta che contiene fibra di sparto
riciclato post-consumo e bagassa, sottoprodotto
della lavorazione della canna da zucchero.



**Bilancio di Sostenibilità
2025**

©Val d'Oca S.r.l.

Via per San Giovanni 45
31049 Valdobbiadene
(Treviso) Italy

t/ +39 0423 982070

f/ +39 0423 982097

info@valdoca.com

www.valdoca.com